CORTE DEI CONTI

SEZIONE DEL CONTROLLO SUGLI ENTI

DETERMINAZIONE E RELAZIONE SUL RISULTATO DEL CONTROLLO ESEGUITO SULLA GESTIONE FINANZIARIA DEL CONSORZIO INTERUNIVERSITARIO CINECA

2023

Determinazione del 23 ottobre 2025, n. 130



CORTE DEI CONTI

SEZIONE DEL CONTROLLO SUGLI ENTI

DETERMINAZIONE E RELAZIONE SUL RISULTATO DEL CONTROLLO ESEGUITO SULLA GESTIONE FINANZIARIA DEL CONSORZIO INTERUNIVERSITARIO CINECA

2023

Relatore: Consigliere Marcella Papa

Ha collaborato
per l'istruttoria e l'analisi gestionale il
dott. Gianluca Giuseppe Percoco

CORTE DEI CONTI

SEZIONE DEL CONTROLLO SUGLI ENTI

nell'adunanza del 23 ottobre 2025;

visto l'art 100, secondo comma, della Costituzione;

visto il testo unico delle leggi sulla Corte dei conti approvato con r.d. 12 luglio 1934, n. 1214;

viste le leggi 21 marzo 1958, n. 259 e 14 gennaio 1994, n. 20;

visto l'atto di fusione, per incorporazione, stipulato in data 1° luglio 2013, con il quale il "Consorzio interuniversitario lombardo per l'elaborazione automatica" (Cilea) e il "Consorzio interuniversitario per le applicazioni di supercalcolo per università e ricerca" (Caspur) si sono estinti, e il "Consorzio Interuniversitario per il calcolo automatico dell'Italia Nord-Orientale" (Cineca) è subentrato nell'intero loro patrimonio e in tutti i rapporti attivi e passivi ad essi facenti capo;

visto il decreto del Presidente del Consiglio dei ministri del 26 agosto 2016, con il quale il "Consorzio Interuniversitario Cineca" è stato sottoposto al controllo della Corte, ai sensi degli artt. 2 e 3 della citata legge n. 259 del 1958;

visto il bilancio dell'Ente, relativo all'esercizio finanziario 2023, nonché le annesse relazioni degli organi di amministrazione e di revisione, trasmessi alla Corte dei conti in adempimento dell'art. 4 della citata legge n. 259 del 1958;

esaminati gli atti;

udito il relatore Consigliere Marcella Papa e, sulla sua proposta, discussa e deliberata la relazione con la quale la Corte, in base agli atti ed agli elementi acquisiti, riferisce alle Presidenze delle due Camere del Parlamento, il risultato del controllo eseguito sulla gestione finanziaria del Consorzio interuniversitario Cineca per l'esercizio 2023;

ritenuto che, assolti così gli adempimenti di legge, si possano, a norma dell'art. 7 della citata legge n. 259 del 1958, comunicare alle dette Presidenze, il bilancio di esercizio – corredato delle

relazioni degli organi di amministrazione e di revisione – e la relazione come innanzi deliberata, che alla presente si unisce quale parte integrante;

P. Q. M.

comunica, a norma dell'art. 7 della n. 259 del 1958, alle Presidenze delle due Camere del Parlamento, insieme con il bilancio per l'esercizio 2023, corredato dalle relazioni degli organi di amministrazione e di revisione, l'unita relazione con la quale la Corte riferisce il risultato del controllo eseguito sulla gestione finanziaria del Consorzio interuniversitario Cineca per il detto esercizio.

Il RELATORE
Marcella Papa
f.to digitalmente

Il PRESIDENTE
Manuela Arrigucci
f.to digitalmente

depositato in segreteria
DIRIGENTE
Fabio Marani
f.to digitalmente

INDICE

PREMESSA 1
1. QUADRO NORMATIVO DI RIFERIMENTO 2
2. ORGANI 7
2.1 Assemblea consortile 7
2.2 Presidente e Consiglio di amministrazione 7
2.3 Consulta consortile 9
2.4 Direttore generale 9
2.5 Collegio dei revisori 10
2.6 Organismo di vigilanza 10
2.7 Compensi degli organi e di altri organismi 11
3. RISORSE UMANE 14
3.1 Modello organizzativo 14
3.2 Consistenza e costo e del personale 15
3.3 Incarichi esterni 20
3.4 Il sistema dei controlli interni 21
3.5 Sistema di prevenzione della corruzione e trasparenza. Adempimenti in materia di privacy. 24
4. ATTIVITA' ISTITUZIONALE 27
4.1 Attività gestionale 27
4.1.1 Struttura complessa università e centri di ricerca 28
4.1.2 Struttura complessa ministeri e pubblica amministrazione (Mipa) 29
4.1.3 Struttura complessa High Performance Computing (HPC) 31
4.2 Organismi partecipati 32
4.3 Indirizzo strategico, pianificazione e programmazione 34
4.4 Il ruolo di Cineca nella gestione delle risorse del Piano nazionale di ripresa e resilienza 36
5. ATTIVITA' NEGOZIALE 42
6. IL CONTENZIOSO 45
6.1 Il contenzioso relativo ai contributi erogati dal Miur e il procedimento avviato dalla Commissione europea sulla natura di aiuti di Stato. 45
6.2 Altri contenziosi 48
7. I RISULTATI CONTABILI DELLA GESTIONE 51
7.1 Stato patrimoniale 51
7.2 Il conto economico 55
7.3 Indici di bilancio 58
7.4 Il rendiconto finanziario 59
8. CONSIDERAZIONI CONCLUSIVE 61

INDICE DELLE TABELLE

Tabella 1 - Compensi di organi statutari, *panel* tematici e Consiglio scientifico 12
Tabella 2 – Emolumenti fissi e gettoni di presenza Cda e Assemblea consortile 2022-2023 12
Tabella 3 - Numero risorse umane per categoria 16
Tabella 4 - Costo del personale 17
Tabella 5 – Costo del personale per categoria professionale 18
Tabella 6 – Costo medio del personale per categoria professionale 18
Tabella 7 – Formazione per area tematica 2023 18
Tabella 8 – Costo per incarichi esterni 20
Tabella 9 - Partecipazioni in altre società e organismi 32
Tabella 10 – Stato di attuazione dei progetti PNRR e PNC al 30 giugno 2025 38
Tabella 11 - Stato di attuazione dei progetti PNRR e PNC "attuatore" al 30 giugno 2025 40
Tabella 12 – Attività contrattuale fino al 30 giugno 2023 42
Tabella 13 - Attività contrattuale dal 1° luglio 2023 43
Tabella 14 – Fondo accantonamenti 50
Tabella 15 - Stato Patrimoniale - Attivo 52
Tabella 16 - Stato Patrimoniale - Passivo 53
Tabella 17 – Riserva straordinaria al 31 dicembre 2023 54
Tabella 18 - Conto economico 55
Tabella 19 – Ricavi 56
Tabella 20 – Conto economico riclassificato 58
Tabella 21 – Indici di bilancio riferiti alla gestione 58
Tabella 22 - Rendiconto finanziario – Metodo indiretto 60

INDICE DEI GRAFICI

Grafico 1 - Governance Cineca al 1°aprile 2025 14

PREMESSA

Con la presente relazione la Corte dei conti riferisce al Parlamento, ai sensi dell'art. 7 della legge 21 marzo 1958, n. 259, sul controllo eseguito, con le modalità previste dall'art. 2 della medesima legge, sulla gestione finanziaria per l'esercizio 2023, del Consorzio Interuniversitario Cineca nonché sulle vicende di maggior rilievo intervenute successivamente.

Il precedente referto, relativo all'esercizio 2022, del Consorzio interuniversitario Cineca, approvato con la determinazione n. 6 del 30 gennaio 2025, è pubblicato in Atti parlamentari, Legislatura XIX, Doc. XV, n. 341.

1. QUADRO NORMATIVO DI RIFERIMENTO

Il Consorzio interuniversitario Cineca (di seguito anche Consorzio o Ente) è un ente con personalità di diritto privato, senza scopo di lucro, presente sul territorio con sedi a Bologna, Milano, Roma, Napoli, Chieti e (dal 12 dicembre 2024) Palermo, il cui scopo primario è la realizzazione di servizi informatici innovativi nell'interesse degli enti consorziati e in esecuzione o, comunque, in conformità alle decisioni di affidamento di incarico da questi provenienti, fermo restando il rispetto dei principi di economicità, efficienza ed efficacia nonché di autonomia tecnica ed esecutiva.

Ai sensi dell'art. 3 dello statuto, le attività svolte consistono principalmente nell'elaborare e gestire tali sistemi informatici mediante la produzione di servizi ad alta potenzialità ed efficienza, il trasferimento applicativo di tecnologie per lo sviluppo del sistema nazionale dell'istruzione superiore, dell'università e della ricerca, garantendo servizi di calcolo scientifico e tecnico industriale ad alte prestazioni, elaborazione di *software* gestionali, di *housing* e *hosting* (*server* fisici e virtuali), di *data warehousing* e di *business intelligence*.

Tale attività è svolta, per oltre l'80 per cento delle prestazioni, a favore dei soggetti consorziati, che affidano all'Ente degli incarichi. Il Consorzio può svolgere attività (residuale) anche a favore di altri soggetti, pubblici non consorziati o privati, sulla base di apposite convenzioni o contratti, purché con carattere di marginalità e a condizione che tale produzione ulteriore permetta di conseguire economie di scala o altri recuperi di efficienza sul complesso dell'attività principale che il Consorzio svolge in favore dei consorziati. Il Consorzio, qualora strettamente necessario al perseguimento degli scopi istituzionali, può acquisire partecipazioni in società di capitali o altri consorzi. Le prestazioni rese dal Consorzio nei confronti di soggetti consorziati e non consorziati, oltre a dover presentare i caratteri indicati nell'art. 3 dello statuto, sono individuate attraverso apposite distinte evidenze contabili.

L'Ente rappresenta il centro di riferimento nazionale del sistema universitario per il supercalcolo.

Il testo attualmente vigente dello statuto dell'Ente è stato deliberato dall'Assemblea consortile in data 6 maggio 2020 e approvato con decreto interministeriale n. 87, in data 20 maggio 2020, pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale Serie Generale n. 133 del 25 maggio 2020, anche in ragione dell'adeguamento alle previsioni di cui all'art. 9, c. 11-*bis*, 11-*ter* e 11-*quater* del d.l. 19

giugno 2015, n. 78, convertito con modificazioni dalla legge 6 agosto 2015, n. 78, che ha fissato le condizioni per la qualificazione del Consorzio quale organismo avente i caratteri dell'*in house providing*.

Nell'Assemblea consortile del 20 dicembre 2023 il Presidente del Consorzio ha comunicato ai consorziati l'inclusione di Cineca nell'elenco delle amministrazioni pubbliche inserite nel conto economico consolidato individuate ai sensi dell'articolo 1, comma 3, della legge 3 dicembre 2009, n. 196 e ss.mm.ii.. L'Ente è inserito nell'elenco pubblicato nella Gazzetta Ufficiale - Serie generale - 26 settembre 2023, n. 225. In funzione dell'inserimento nell'elenco Istat, il Consorzio è tenuto a ottemperare a una serie di adempimenti ricavati dalla mappatura delle norme applicabili.

Fra gli interventi di maggiore rilievo posti in essere dall'Ente si segnala che Cineca:

- da dicembre 2023, si è dotato del documento programmatico previsionale triennale che viene portato all'approvazione degli organi (Consiglio di amministrazione e Assemblea consortile) entro il 31 dicembre di ogni anno e che viene redatto in conformità alle disposizioni del decreto ministeriale Mef n. 97 del 27 marzo 2013 e secondo le indicazioni delle successive circolari della Ragioneria generale dello Stato n. 32 del 17 luglio 2013 e n. 35 del 22 agosto 2013;
- da gennaio 2024, nell'ambito del sistema di contabilità generale Ugov (Sistema informativo integrato per la *governance* degli atenei e degli enti di ricerca), ha implementato la procedura automatica per la ripartizione per missioni e programmi e per gruppi Cofog (*Classification of functions of government*) e tale approccio è stato adottato anche nella predisposizione del documento programmatico previsionale;
- pur non rientrando nell'ambito di applicazione del d.lgs. 30 marzo 2001, n. 165 e del d.lgs. 19 agosto 2016, n.175, secondo quanto riferito dall'Ente, si è impegnato al rispetto dei principi ivi contenuti in sede di regolamentazione interna e in particolare con riferimento:

a) al regolamento per la ricerca e la selezione del personale dipendente;
b) al regolamento per le politiche retributive e la valorizzazione delle risorse umane;
c) al regolamento per il contrasto alle molestie e alla violenza nel luogo di lavoro;
d) al piano strategico per l'uguaglianza di genere - *Gender equality plan;*
e) alla politica per la parità di genere.

Fanno parte del Consorzio, ai sensi dell'art. 2 dello statuto:

- i fondatori (Ministero della pubblica istruzione ed in forza della Convenzione sottoscritta, in

data 14 luglio 1967, i rettori, *pro tempore*, delle Università di Bologna, Firenze, Padova, dell'Istituto Universitario di economia e commercio e di lingue e letterature straniere di Venezia);

- il Ministero dell'istruzione (ora Ministero dell'istruzione e del merito- Mim), il Ministero dell'università e della ricerca - Mur, le università statali e gli enti di ricerca pubblici che sono entrati a farne parte successivamente.

Possono altresì aderire al Consorzio gli enti di ricerca nazionali riconosciuti, ai sensi dell'art. 2, comma 2, del d.lgs. 25 novembre 2016, n. 218, nonché gli enti pubblici di ricerca di interesse nazionale e gli istituti nazionali pubblici, previa approvazione dell'Assemblea consortile della richiesta di adesione e il versamento del contributo di ammissione. Può altresì aderire al Consorzio ogni altra persona giuridica pubblica che svolge attività nel settore dell'istruzione, dell'università e della ricerca, previa approvazione della richiesta di partecipazione da parte dell'Assemblea consortile che fissa il relativo contributo di ammissione, nel rispetto di quanto previsto in materia dall'articolo 5 del d.lgs. 18 aprile 2016, n. 50.

Secondo la previsione dell'art. 2, c. 4 dello statuto "*costituisce requisito essenziale ai fini dell'adesione al Consorzio e della permanenza nello stesso da parte dei soggetti già consorziati la personalità giuridica pubblica, ovvero, in ogni caso, l'inclusione nelle categorie di cui ai commi 1, 2 e 3*" del medesimo articolo. I soggetti consorziati sono attualmente 120, di cui 2 ministeri, 70 università italiane e 48 istituzioni pubbliche nazionali (enti di ricerca, aziende ospedaliere universitarie, istituti di ricovero e cura a carattere scientifico - Irccs, istituzioni di alta formazione artistica, musicale e coreutica - Afam, agenzie nazionali.

Nel corso dell'esercizio in esame, si sono uniti alla compagine consortile la Biblioteca nazionale centrale di Firenze, il Conservatorio di musica "D. Cimarosa" – Avellino, il Conservatorio di musica Santa Cecilia di Roma e l'Agenzia *cyber*sicurezza nazionale (Acn).

Con riferimento alla qualificazione (originariamente controversa) di soggetto *in house* del Consorzio, nel rimandare alla precedente relazione per la disamina dettagliata delle problematiche insorte, anche a livello eurounitario, nonché delle soluzioni (normative e statutarie) adottate, si rappresenta che nell'esercizio in esame il Consiglio di Stato, Sezione VII – in coerenza con quanto avrebbe stabilito poco dopo l'ordinanza della Corte di cassazione a Sezioni Unite 8 gennaio 2024, n. 567, che intende il controllo analogo come influenza dominante concreta sulle linee strategiche e di *governance* del soggetto *in house*, finalizzata a

preservare le finalità pubbliche che lo permeano - con sentenza 2 novembre 2023, n. 9452 ha dato atto (in via definitiva) dell'esistenza del controllo analogo sull'attività del Consorzio.

Tanto ha ritenuto poiché, da un punto di vista fattuale, ha individuato "*tutte le condizioni previste dall'art. 5 del d. lgs. n. 50 del 2016 e precisate dalla giurisprudenza (v., per tutte, Cons. St., sez. VI, 29 ottobre 2021, n. 7272, con riferimento al CISIA) in caso di c.d. in house frazionato (o "pluripartecipato" o "pulviscolare") e cioè:*

a) gli organi decisionali della persona giuridica controllata sono composti da rappresentanti di tutte le amministrazioni aggiudicatrici o enti aggiudicatori partecipanti;

b) tali amministrazioni aggiudicatrici sono in grado di esercitare congiuntamente un'influenza determinane sugli obiettivi strategici e sulle decisioni significative della persona giuridica controllata;

c) la persona giuridica controllata non persegue interessi contrari a quelli delle amministrazioni aggiudicatrici o degli enti aggiudicatori controllanti".

Il Consiglio di Stato rileva che nella struttura e nella disciplina di Cineca sono presenti gli indici sintomatici utilizzati dalla giurisprudenza per aversi ente *in house*, ossia l'attività della società svolta tramite organi statutari composti da rappresentanti degli enti soci, che esercitano un'influenza determinante sia sugli obiettivi strategici che sulle decisioni importanti di detta società. Nella sentenza in disamina si evidenzia, infatti, che tutte le scelte determinanti l'attività del Consorzio passano inevitabilmente dall'Assemblea consortile, essendo così soddisfatto il requisito di cui alla lettera b), comma 5, dell'art. 5 del d.lgs. n. 50 del 2016. Oltretutto, si puntualizza, la sussistenza di un forte controllo analogo congiunto emerge chiaramente dalla lettura dello statuto del Consorzio dal quale possono essere individuati tutti i processi strategici e decisionali dello stesso e il coinvolgimento dell'Assemblea e del Consiglio di amministrazione quale espressione diretta di tutti i consorziati secondo un equilibrato e rappresentativo sistema di maggioranze.

L'Ente - ponendosi come obiettivo quello di lasciare una traccia sistemica degli elementi portanti della pianificazione, della programmazione e di indirizzo delle proprie attività, approvati dall'Assemblea consortile nelle sedute del 13 febbraio 2023 (piano strategico 2030), 18 aprile 2023 (piano operativo triennale 2023 - 2025), 22 giugno 2023 (piano di sviluppo delle risorse umane) e 20 luglio 2023 (piano degli spazi e delle infrastrutture e piano di qualità dei servizi), cui ha fatto seguito il piano di sostenibilità 2024 (adottato dal Consiglio di amministrazione il 19 febbraio 2024) - ha predisposto l'atto di "pianificazione,

programmazione e indirizzo delle attività del Consorzio interuniversitario Cineca recante la disciplina di dettaglio del controllo analogo congiunto", preliminarmente esaminato dal Consiglio di amministrazione, dalla Consulta consortile e dai *panel* attivi ed approvato dall'Assemblea consortile nella seduta del 20 luglio 2023.

Il documento fornisce una disciplina di dettaglio del controllo analogo congiunto che cristallizza le prassi consortili oramai consolidate, permettendo una visione integrata dell'operatività del Consorzio attraverso il complesso degli strumenti di pianificazione e programmazione, tra loro sinergici (oltre a quelli già citati, il piano operativo triennale, il *gender equality plan*, il programma dei lavori pubblici e il programma degli acquisti di servizi e forniture; il bilancio di previsione e di esercizio).

Nella medesima seduta ed ai sensi dell'art. 4 del citato atto di pianificazione, l'Assemblea – essendo emersa l'opportunità che Cineca si dotasse di un Comitato per il controllo analogo congiunto munito di poteri di verifica preventiva, contestuale e successiva sulla gestione dell'attività ordinaria e straordinaria del Consorzio - ha nominato 13 enti consorziati quali membri del Comitato[1], il cui insediamento è stato comunicato dal Presidente del Consiglio di amministrazione nella seduta del 20 dicembre 2023. Il 19 febbraio 2024 è stato, altresì, adottato il regolamento del Comitato.

[1] 1. Alma mater studiorum - Università di Bologna; 2. Anvur - Agenzia nazionale di valutazione del sistema universitario e della ricerca; 3. Conservatorio di Parma Arrigo Boito; 4. Infn – Istituto nazionale di fisica nucleare; 5. Inrm - Istituto nazionale di ricerca metrologica; 6. Istituto di ricovero e cura a carattere scientifico - Irccs Rizzoli di Bologna; 7. Ministero dell'istruzione e del merito; 8. Ministero dell'università e della ricerca; 9. Politecnico di Bari; 10. Scuola Imt alti studi Lucca; 11. Università degli studi di Napoli Federico II; 12. Università degli studi di Napoli Parthenope; 13. Università degli studi di Urbino Carlo Bo.

2. ORGANI

Sono organi del Consorzio, ai sensi dell'art. 4 dello statuto, l'Assemblea consortile, il Presidente, il Consiglio di amministrazione, il Direttore generale, la Consulta consortile, il Collegio dei revisori e l'Organismo di vigilanza.

Il Presidente e i componenti del Consiglio di amministrazione, della Consulta consortile, del Collegio dei revisori, dell'Organismo di vigilanza restano in carica per tre anni e possono essere confermati nella carica una sola volta. È prevista negli organi collegiali la rappresentanza di genere con il limite minimo di un terzo. I componenti delegati dai rappresentanti legali dei consorziati nell'Assemblea durano in carica tre anni e possono essere rinnovati. I mandati, con riferimento ai già menzionati organi, scadono dalla data di approvazione dell'ultimo bilancio di competenza e sono prorogati fino all'insediamento dei nuovi organi e, comunque, non oltre 45 giorni dalla scadenza (art. 4, c. 3 dello statuto).

Il Direttore generale resta in carica per un quadriennio solare e l'incarico può essere rinnovato con un limite di tre mandati.

2.1 Assemblea consortile

L'Assemblea consortile (già Consiglio consortile) è l'organo di indirizzo strategico e controllo sull'operato degli altri organi, "*anche ai fini del controllo analogo congiunto*", ed è composta dai rettori delle università statali consorziate o loro delegati, dai rappresentanti del Ministero dell'istruzione e del Ministero dell'università e della ricerca, dai presidenti degli enti di ricerca consorziati o loro delegati, dai rappresentanti legali delle altre persone giuridiche pubbliche consorziate o loro delegati (art. 5, c. 1, statuto).

Con riferimento alle funzioni di tale organo, si rinvia alla precedente relazione, nulla essendo mutato. Nell'esercizio in esame l'Assemblea consortile ha tenuto cinque riunioni.

2.2 Presidente e Consiglio di amministrazione

Il Presidente è nominato dal Ministro dell'università e della ricerca, d'intesa con il Ministro dell'istruzione, tra i tre consiglieri di amministrazione designati dall'Assemblea consortile tra soggetti in possesso di elevata qualificazione, esperienza professionale e competenza in materia di realtà complesse. Il Presidente rappresenta legalmente il Consorzio e ha il potere di

convocare sia l'Assemblea consortile, sia il Consiglio di amministrazione, che presiede e di cui dirige i lavori. Ha il compito di vigilare sull'attuazione delle delibere adottate dall'Assemblea consortile e dal Consiglio di amministrazione e di assumere i provvedimenti d'urgenza di competenza del Consiglio di amministrazione, sottoponendoli alla ratifica del Consiglio stesso nella prima seduta utile (art. 6 dello statuto).

Con riferimento all'esercizio in esame, l'Assemblea consortile del 4 agosto 2021 ha designato il nuovo Presidente che, successivamente, è stato nominato dal Ministero dell'università e della ricerca, con decreto in data 2 settembre 2021. Nel corso della medesima Assemblea sono stati eletti i componenti del Consiglio di amministrazione di nomina assembleare e con decreti in pari data i due Ministeri vigilanti hanno designato i componenti di loro competenza. In data 9 settembre 2021 il Presidente, come previsto dall'art. 7, c. 1, lett. b) dello statuto, ha provveduto alla nomina dei quattro componenti del Consiglio di amministrazione.

Alla scadenza del mandato, con delibera del 23 aprile 2025, l'Assemblea consortile ha designato tre membri del Consiglio di amministrazione per il triennio 2025-2028 tra i quali, con decreto del 18 luglio 2025, il Ministero dell'università e della ricerca, d'intesa con il Ministero dell'istruzione e del merito, ha nominato il Presidente, rinnovando l'incarico al medesimo soggetto.

Il Consiglio di amministrazione è composto dal Presidente, da due componenti designati dall'Assemblea consortile e da due rappresentanti designati uno dal Ministero dell'università e della ricerca e l'altro dal Ministero dell'istruzione. Per l'esercizio in esame, non si registrano avvicendamenti nei membri, in carica fino al 14 giugno 2025. A seguito della nomina da parte del Ministero, il Presidente ha a sua volta provveduto a nominare con atti del 24 luglio e del 1° agosto 2025 i quattro membri del Cda.

A tale proposito, come già evidenziato, lo statuto prevede la durata in carica per tre anni e la scadenza nella data di approvazione dell'ultimo bilancio di competenza: nel caso di specie, l'ultimo esercizio della carica di Presidente e amministratori è il 2023 e, quindi, il rinnovo degli organi sarebbe dovuto avvenire entro la data di approvazione del bilancio relativo al 2024.

Si raccomanda ancora una volta al Cineca di porre la massima attenzione alla regolarità delle nomine in funzione dell'efficienza ed efficacia dell'agire dell'Ente.

Per le competenze del Cda, che nel 2023 si è riunito 12 volte, si rimanda alla precedente relazione.

2.3 Consulta consortile

La Consulta consortile (art. 11 dello statuto), composta da 9 componenti designati dall'Assemblea consortile tra i suoi membri, è l'organo tecnico di consulenza e supporto dell'Assemblea stessa, anche attraverso *panel* permanenti.

Attualmente risultano istituiti il *panel* dei direttori dei sistemi informativi (DSI), cui partecipano di diritto i referenti informatici per ogni ente, e il *panel* dei direttori generali (DG), cui partecipano i direttori generali di ciascun ente consorziato.

I mandati dei componenti di tale organo durano tre anni e scadono alla data di approvazione dell'ultimo bilancio di competenza.

L'Assemblea consortile, nella seduta del 20 gennaio 2022, ha eletto i 9 membri della Consulta, tutti appartenenti alle università consorziate, per il triennio 2022-2024.

In data 18 aprile 2023 il coordinatore e membro della Consulta consortile ha rassegnato le proprie dimissioni e il 22 giugno 2023 l'Assemblea consortile ha designato un nuovo componente. In data 20 dicembre 2023, a seguito delle dimissioni presentate da un altro membro, la Consulta consortile ha deliberato la nomina del sostituto.

Con provvedimento del Presidente del 24 luglio 2025, sono stati nominati i nuovi componenti della Consulta.

Nell'esercizio in esame la Consulta consortile si è riunita cinque volte.

2.4 Direttore generale

L'art. 8, c. 1, dello statuto consortile stabilisce che "*Il Direttore generale è scelto dal Consiglio di amministrazione tra persone di comprovata esperienza professionale, su proposta del Presidente* (…)" e ne delinea i compiti, per i quali di rinvia al precedente referto.

Nell'esercizio in esame, il Direttore generale in carica, individuato il 23 maggio 2016 (e il cui mandato è stato rinnovato, all'esito di una procedura selettiva, nel corso dell'Assemblea del 25 ottobre 2019), ha rassegnato le proprie dimissioni con decorrenza 26 marzo 2023 e in pari data il Cda ha individuato quale Direttore generale facente funzione il Direttore di Amministrazione e finanza, a cui sono stati attribuiti i poteri relativi all'ordinaria gestione del Consorzio sino alla data di presa servizio del nuovo Direttore generale, individuato all'esito di una procedura selettiva. A seguito di tale selezione, il Consiglio di amministrazione ha

individuato il nuovo Direttore generale con delibera n. 21 del 24 luglio 2023, previo parere positivo espresso in data 20 luglio dall'Assemblea consortile.
Si precisa che, risultando il detto organo incardinato alla stregua di dirigente a tempo determinato, il relativo costo per compensi è riportato nell'ambito della tabella n. 3, nel capitolo n. 4 "Risorse umane".

2.5 Collegio dei revisori

Il Collegio dei revisori dei conti è composto da un presidente, designato dal Ministero dell'università e della ricerca, d'intesa con il Ministero dell'istruzione, per la successiva nomina da parte dell'Assemblea, due membri effettivi, di cui almeno uno iscritto al registro dei revisori legali, e due supplenti nominati dall'Assemblea consortile e dal Ministero dell'economia e delle finanze (art. 9 dello statuto).
Il Collegio ha il compito di vigilare sulla regolarità contabile e finanziaria della gestione, verificando il rispetto delle pertinenti disposizioni di legge, regolamentari e statutarie. Si rinvia alla precedente relazione per una disamina più articolata di tali funzioni.
Nella seduta in data 8 maggio 2023 l'Assemblea consortile ha proceduto al rinnovo del Collegio, previe designazioni ministeriali e assembleari: nel dettaglio, il Ministero dell'economia e delle finanze con nota in data 8 settembre 2022 ha designato un membro effettivo ed uno supplente; un membro effettivo e uno supplente sono stati designati con deliberazione assunta dall'Assemblea consortile in data 18 aprile 2023; il presidente è stato designato dal Ministero dell'università e della ricerca, d'intesa con il Ministero dell'istruzione con nota del 3 maggio 2023.
Il Collegio nell'esercizio 2023 si è riunito dieci volte.
Il Consorzio si avvale di una società di revisione indipendente che ha predisposto, anche per l'esercizio 2023, la relazione sul bilancio d'esercizio, pubblicata sul sito istituzionale dell'Ente.

2.6 Organismo di vigilanza

L'Organismo di vigilanza, ai sensi dell'art. 10 dello statuto, è un organo collegiale composto da tre membri, di cui uno con funzioni di presidente, scelti tra soggetti particolarmente qualificati, due dei quali nominati dall'Assemblea e uno nominato dal Mur, d'intesa con il

Ministero dell'istruzione e del merito. Ha funzioni di vigilanza e controllo in ordine al funzionamento, all'efficacia, all'aderenza e all'osservanza del modello di organizzazione, gestione e controllo del Cineca, allo scopo di prevenire i reati dai quali può derivare la responsabilità amministrativa dell'Ente, ai sensi del d.lgs. n. 231 del 2001.

L'Assemblea del 4 agosto 2021 ha nominato i nuovi componenti dell'Organismo.

In data 28 giugno 2022, il presidente manifestava la volontà di sospendersi delle funzioni suddette. In data 5 luglio 2022 l'Assemblea consortile ha deliberato di accettare la proposta di sospensione e di nominare un nuovo membro dell'Organismo, anche in qualità di sostituto ad *interim* del presidente dimissionario.

In data 31 ottobre 2024 ha rassegnato le proprie dimissioni un altro membro dell'Organismo. In ottemperanza alla previsione statutaria di cui all'art. 10, c. 1 dello statuto consortile, in data 10 marzo 2025 il Ministero dell'università e della ricerca, d'intesa con il Ministero dell'istruzione e del merito, ha nominato il componente in sostituzione.

Nell'esercizio 2023 l'Organismo di vigilanza ha tenuto tre riunioni.

2.7 Compensi degli organi e di altri organismi

Con deliberazione del Consiglio consortile del 17 luglio 2015 è stato definito l'ammontare dei compensi del Collegio dei revisori dei conti, prevedendosi la corresponsione per indennità di carica di euro 20.000 al presidente ed euro 13.500 agli altri componenti dell'organo. Sono previsti rimborsi spese, sulla scorta del Regolamento missioni e trasferte dell'Ente, applicato a tutti gli organi consortili e all'Organismo di vigilanza.

Con deliberazione della Consulta consortile del 20 novembre 2015 è stato definito l'ammontare dei compensi dei componenti degli altri organi dell'Ente, stabilendosi:

- per il Consiglio di amministrazione, la corresponsione di un importo massimo per indennità di carica pari ad euro 100.000, da ripartire per euro 35.000 al Presidente, euro 20.000 al vicepresidente ed euro 15.000 a ciascun componente del Consiglio. Ogni componente ha diritto a percepire un gettone di presenza di euro 400 a seduta, con un tetto massimo complessivo annuo di euro 24.000;
- per la Consulta consortile, la corresponsione di un importo massimo pari a euro 55.000, da ripartire per euro 10.000 al coordinatore ed euro 5.000 a ciascun componente dell'organo. Ogni componente ha diritto a percepire un gettone di presenza di euro 200, con un tetto massimo

complessivo annuo di euro 24.000;

- infine, a favore dei partecipanti all'Assemblea consortile è previsto un gettone di presenza pari ad euro 464,81.

Per l'Organismo di vigilanza sono previsti solo rimborsi spese.

La tabella seguente evidenzia il costo per gli organi statutari, *panel* tematici e Consiglio scientifico, istituito con delibera dell'Assemblea consortile[2], sostenuto nel 2023.

Tabella 1 - Compensi di organi statutari, *panel* tematici e Consiglio scientifico

	2022	2023	Var. %
Compensi organi ente*	307.787	385.120	25,1
Consulta consortile	56.853	64.888	14,1
Compensi ai revisori e Organismo di vigilanza	89.100	92.104	3,4
Compensi *panel* tematici	15.660	25.056	60
Totale compensi**	**469.400**	**567.168**	**20,8**
Compensi-rimborsi *panel* tematici e Consiglio scientifico	202	0	-100
Rimborso spese revisori e Organismo di vigilanza	1.672	520	-68,9
Totale altri compensi e rimborsi vari	**1.874**	**520**	**-72,2**
Totale generale	**471.274**	**567.688**	**20,5**

*Cda, Presidente e Assemblea.
**I valori sono comprensivi di contributi e di accantonamento dei gettoni spettanti non ancora erogati.
Fonte: elaborazione Corte dei conti su dati di bilancio consuntivo 2023 Cineca

La tabella che segue riporta il dettaglio degli emolumenti fissi e gettoni per i componenti del Cda e dell'Assemblea consortile.

Tabella 2 – Emolumenti fissi e gettoni di presenza Cda e Assemblea consortile 2022-2023

Organi ent	2022	2023	Var. %
Membri Cda			
Compensi	110.894	121,600*	9,7
Gettoni	22.096	24.404*	10,5
Membri Assemblea consortile			
Gettoni	174.797	239.116**	36,8
Totale compensi e gettoni organi	**307.787**	**385.120**	**25,1**

*Il totale comprende l'importo lordo percepito dai membri ed i contributi a carico dell'Ente.
** L'importo comprende, oltre al lordo erogato a titolo di gettone, contributi ed accantonamenti dei gettoni spettanti non ancora erogati.
Fonte: istruttoria Cineca

[2] Al Consiglio scientifico fanno capo compiti di indirizzo con riferimento all'attività di ricerca e calcolo scientifico nazionale per il Partenariato per il calcolo avanzato in Europa (Prace), l'infrastruttura di ricerca europea per il supercalcolo, di cui l'Italia è *partner* (occupandosi, in particolare, di definizione delle politiche di accesso alle infrastrutture di supercalcolo, selezione dei progetti di ricerca a cui assegnare risorse, partecipazione alle sedute del Consiglio di Prace e identificazione delle strategie di sviluppo).

Con riferimento agli emolumenti agli organi di cui al decreto del Presidente del consiglio dei ministri 23 agosto 2022, n. 143[3], il 23 aprile 2024 l'Assemblea consortile ha deliberato di approvare l'applicazione agli organi del Cineca delle previsioni di cui al d.p.c.m. citato, per la classe dimensionale IV, a partire dal prossimo rinnovo utile delle cariche, nonché di approvare e dare mandato al Presidente di attivare la procedura di cui all'art. 10 del citato decreto (procedura di determinazione dei compensi di organi di amministrazione e controllo di elevato profilo strategico o di enti di nuova istituzione), con tempi e modi concordati con i Ministeri vigilanti, e la contestuale richiesta al tavolo tecnico previsto dal d.p.c.m. di rivalutare la collocazione del Consorzio con riferimento ai compensi erogabili all'organo di direzione generale.

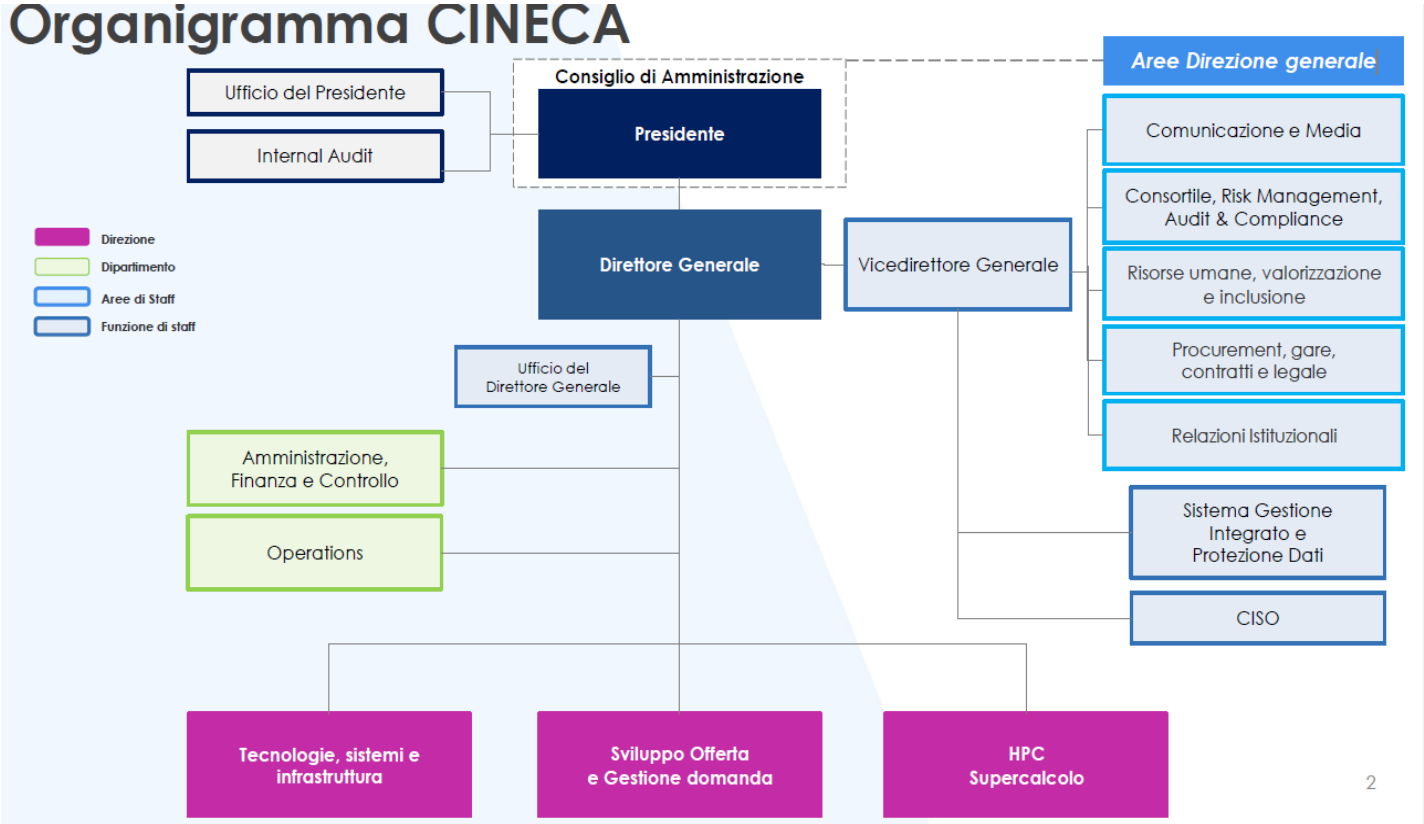
[3] Recante il "Regolamento in attuazione dell'articolo 1, comma 596, della legge 27 dicembre 2019 n. 160 in materia di compensi, gettoni di presenza e ogni altro emolumento spettante ai componenti gli organi di amministrazione e di controllo, ordinari e straordinari, degli enti pubblici". È seguita la circolare applicativa della Presidenza del Consiglio dei ministri del 29 dicembre 2022, pubblicata sulla GU, Serie Generale, n. 12 del 16 gennaio 2023.

3. RISORSE UMANE

3.1 Modello organizzativo

Il Consiglio di amministrazione il 23 ottobre 2023 ha approvato il nuovo modello organizzativo consortile, entrato in vigore dal 1° novembre 2023 e sintetizzato nell'organigramma che segue, aggiornato al 1° aprile 2025.

Grafico 1 - Governance Cineca al 1°aprile 2025



Fonte: dati Cineca

Tale modello è stato adottato per poter meglio rispondere agli obiettivi degli atti di programmazione approvati dall'Assemblea consortile (di cui si dirà *infra*), implementando il Piano strategico 2030. La nuova organizzazione prevede:

- due direzioni strategiche per promuovere e realizzare la trasformazione digitale dei consorziati: una denominata "Direzione tecnologie, infrastruttura e sistemi (CTO)" e l'altra denominata "Direzione sviluppo offerta e gestione domanda (CBO)";

- una "Direzione strategica per potenziare l'infrastruttura di supercalcolo e lo sviluppo di servizi per la ricerca di frontiera";
- due dipartimenti per garantire l'efficienza amministrativa e dei servizi generali (Dipartimento *operations*, costituito da tre unità organizzative: *Facility management* e *real estate*, Servizi amministrativi e operativi ai consorziati, Servizi informativi interni; Dipartimento amministrazione, finanza e controllo, con le seguenti unità organizzative: Finanza e tesoreria, Amministrazione e fiscale, *Budgeting, reporting* e controllo);
- aree di *staff* alla direzione generale (Comunicazione e media; Consortile, *risk management & compliance*; Risorse umane, valorizzazione e inclusione; *Procurement*, gare, contratti e legale; relazioni istituzionali).

3.2 Consistenza e costo e del personale

Con riferimento al personale, vi è stato un progressivo affinamento degli strumenti (sia di programmazione e pianificazione, sia a livello di azioni concrete) di cui si è dotato il Consorzio nella gestione delle risorse umane.

Nel 2018 l'Ente ha adottato un manuale organizzativo, validato dal 1° gennaio 2019 (finalizzato ad ottenere anche le certificazioni di qualità), contenente la descrizione di tutte le posizioni lavorative che costituiscono la geografia organizzativa consortile e che (sulla base del Piano di sviluppo di cui si dirà *infra*), dopo essere stato aggiornato nel 2022, sarà aggiornato annualmente.

Il 13 luglio 2019 il Consiglio di amministrazione ha approvato il Piano delle risorse umane con l'obiettivo di verificare la congruità e la coerenza delle scelte in materia di programmazione e gestione del fattore lavoro, in relazione alla tipologia di *business* e di ambiente organizzativo e alle caratteristiche de**i** dipendenti.

Nel percorso di pianificazione strategica del Cineca, il 15 maggio 2023 è stato presentato al Consiglio di amministrazione, che ha espresso il suo parere positivo, il Piano di sviluppo delle risorse umane 2023-2025, che, tra l'altro, definisce il *budget* ed il Piano delle assunzioni (in *budget* ed *extra budget*)[4] in base al fabbisogno, rendiconta anche le movimentazioni di personale

[4] Nell'anno 2024 Cineca ha adottato la dicitura "assunzioni *extra budget*" per indicare le assunzioni il cui bisogno/necessità è emerso successivamente all'approvazione, da parte degli organi consortili, del Documento programmatico previsionale 2024-2026 (dicembre 2023) e che, pertanto, non risultano ivi ricomprese. Nell'esercizio 2022 tale suddivisione non era utilizzata.

nel 2023 e le attività formative effettuate.

La ricerca, la selezione e l'assunzione di personale dipendente – al riguardo delle quali è prevista l'applicazione dei principi di trasparenza e imparzialità nel "*Regolamento per la ricerca e la selezione del personale dipendente*", approvato nel marzo 2018 e revisionato da ultimo il 16 maggio 2024 - da parte del Cineca si sviluppano in coerenza con la pianificazione delle risorse previste nel *budget* aziendale annuale, con l'obiettivo di perseguire la soddisfazione dei fabbisogni in funzione del raggiungimento degli obiettivi e dei livelli di servizio, stabiliti nei rapporti consortili sulla base del modello organizzativo dell'*in house providing*.

Il Piano delle assunzioni è presente nel *budget* annuale, approvato dal Consiglio di amministrazione, nonché da parte degli organi incaricati all'esercizio del controllo analogo nei confronti del Cineca, e diventa operativo a seguito dell'approvazione stessa del *budget* da parte del Consiglio nel rispetto della pianificazione e tempificazione definita.

Con riferimento alla consistenza, alla fine dell'esercizio 2023, il numero complessivo di risorse umane è pari a 1.147 unità (compresi borsisti e stagisti), in aumento rispetto alle 1.058 unità di fine esercizio 2022. Dei 1.136 dipendenti con contratto di lavoro (1.036 nel 2022, di cui 8 a tempo determinato e 1.028 a tempo indeterminato), 1.130 sono a tempo indeterminato (603 uomini, 527 donne) e 6 a tempo determinato (2 uomini e 4 donne).

I nuovi dipendenti assunti nel 2023 sono stati 172, contro i 169 del 2022, per la maggior parte tra i 30 e i 50 anni. Per quanto riguarda i dipendenti che hanno lasciato l'organizzazione, le uscite sono state 74 nel 2022 e 72 nel 2023 e anche in questo caso hanno principalmente riguardato i dipendenti tra i 30 e i 50 anni di età. Non si riscontrano negli ultimi due esercizi differenze significative in merito alla composizione dei dipendenti, per genere ed età. La maggior parte dei dipendenti è impiegata presso l'area Nord (sedi di Milano e Bologna).

Tabella 3 - Numero risorse umane per categoria

Personale	2022	2023	Var ass.
Direttore generale (t.d.)	1	1	0
Dirigenti	6	8	2
Quadri	59	60	1
Impiegati	970	1.067	97
Totale A	**1.036**	**1.136**	**100**
Borsisti	3	1	-2
Stagisti	19	10	-9
Totale risorse umane	**1.058**	**1.147**	**89**

Fonte: elaborazione Corte dei conti su dati Cineca

Il personale con qualifica dirigenziale è pari nell'esercizio 2023 a 9 unità (8 unità a tempo indeterminato e 1 a tempo determinato). Nell'esercizio 2023 la categoria quadri si è incrementata di 1 risorse (da 59 unità nel 2022 a 60 unità); anche la categoria impiegati si è incrementata di 97 risorse (da 970 unità nel 2022 a 1.067 unità nel 2023).

Il *turn over* (inteso quale rapporto tra la somma dei lavoratori assunti e cessati in un dato anno rispetto all'organico dell'anno precedente) è pari nel 2023 al 23,3 per cento (a fronte del 28,8 per cento nel 2022).

Nella relazione sulla gestione, circa l'incremento del personale, si dà atto della "*ripresa degli investimenti in risorse umane*" ritenute "*indispensabili per perseguire gli obiettivi strategici in termini di innovazione dei prodotti e dei servizi*". Tale incremento, oltre all'erogazione del premio aziendale come previsto dal Ccnl, ha determinato un aumento del costo del lavoro rispetto all'esercizio precedente.

La tabella che segue indica il costo del personale dell'Ente, la cui incidenza sui costi di produzione (euro 126.431.027) è pari al 47,2 per cento (53,2 per cento nel 2022).

Tabella 4 - Costo del personale

	2022	2023	Var. ass.	Var. %
a) Salari e stipendi	35.594.490	40.185.780	4.591.290	12,9
b) Oneri sociali	10.124.476	12.012.823	1.888.347	18,6
c) TFR	2.876.128	2.816.542	-59.586	-2,1
d) Trattamento di quiescenza e simili	198.659	212.546	13.887	7
e) Altri costi	5.006.788	4.443.400	-563.388	-11,2
TOTALE	**53.800.541**	**59.671.091**	**5.870.550**	**10,9**

Fonte: elaborazione Corte dei conti su dati Cineca

Come evidenziato nella tabella seguente il costo del personale è incrementato del 10,9 per cento rispetto all'esercizio 2022 (a fronte di un aumento del 9,7 per cento della consistenza di personale).

Di seguito si evidenzia il costo del personale per categoria professionale.

Tabella 5 – Costo del personale per categoria professionale

	2022	2023	Var. %
Direttore generale *	357.086,91	208.845,96	-41,51
dirigenti	1.358.719,61	1.984.335,96	46
quadri	4.517.395,92	5.316.529,50	17,7
impiegati	47.702.014,64	52.340.687,20	9,7
Totale costo del personale da istruttoria	**53.935.217,08**	**59.850.398,62**	**11**
Oneri diversi di gestione (rimb. piè di lista, indennità km, ecc.)	134.675,53	179.307,90	33,1
Totale costo del personale da bilancio	**53.800.541,55**	**59.671.090,72**	**10,9**

Nota (*): Il Direttore generale ai sensi dell'art.4 dello statuto è considerato tra gli organi del Consorzio e, inoltre, il costo per l'esercizio 2023 inerisce alla quota relativa all'incarico di facente funzioni svolto per sei mesi.
Fonte: elaborazione Corte dei conti su dati Cineca

Di seguito si evidenzia il costo medio del personale per categoria professionale.

Tabella 6 – Costo medio del personale per categoria professionale

	Costo 2023	N. risorse umane per categoria	Costo medio per categoria 2023
Direttore generale *	208.845,96	1	208.845,96
dirigenti	1.984.335,96	8	248.042
quadri	5.316.529,5	60	88.608,83
impiegati	52.340.687,2	1.067	49.054,06

Nota *(*)*: Il valore riferito al Direttore generale è connesso alla successione nel ruolo: nelle more dell'individuazione dell'attuale Direttrice generale la posizione è stata ricoperta da un facente funzioni.
Fonte: elaborazione Corte dei conti su dati Cineca

Con riferimento alla formazione, nel 2023 sono stati svolti n. 4.061 corsi (n. 2.989 nel 2022) (per un totale di ore pari a 29.642), di cui n. 2.427 di formazione obbligatoria (per 4.891 ore totali) e n. 1.634 non obbligatoria (per 24.751 ore), con ore medie *pro capite* pari a 31,66 per i dipendenti uomini e 19,75 per le dipendenti donne. Con riferimento al numero di ore per area tematica, di seguito si evidenzia la tabella riepilogativa per l'esercizio 2023.

Tabella 7 – Formazione per area tematica 2023

N. di corsi svolti e ore di formazione per area tematica		
Area tematica	n. corsi svolti	totale ore
tecnica-informatica	300	4.253
specifica di area	1.233	19.535
soft skills	101	963
obbligatoria	2.427	4.891
Totale	**4.061**	**29.642**

Fonte: elaborazione Corte dei conti su dati Cineca

Complessivamente, nel 2023 sono state erogate n. 29.642 ore di formazione, circa il 57 per cento in più rispetto all'esercizio precedente (nel 2022 n. 18.861 ore)

Ai dipendenti si applica il contratto collettivo nazionale di lavoro area commercio. Il contratto integrativo aziendale è stato siglato il 13 dicembre 2021, in vigore dal 1° gennaio 2022, con cui sono stati definiti i benefici di incremento della produttività, declinati in:

i. premialità collettiva, definita dal raggiungimento dei seguenti indicatori:
   a) miglioramento della *performance* economica (nuovi ricavi: margine pro-capite sui ricavi delle vendite, raggiungimento degli obiettivi annuali di *budget*, miglioramento della qualità);
   b) miglioramento dell'efficienza (miglioramento delle *performance* in termini di efficienza e altri obiettivi di efficienza);
ii. premialità di gruppo, basata sul raggiungimento degli obiettivi organizzativi (di gruppo) con soglia minima di raggiungimento complessivo del 90 per cento;
iii. premialità individuale, sulla base della valutazione degli obiettivi individuali e della valutazione dei comportamenti organizzativi.

A decorrere dal 1° gennaio 2022, è stato anche avviato il sistema di valutazione delle *performance* (utilizzato anche nell'esercizio in esame), fondato su tre modelli (relativi a dirigenti, responsabili e collaboratori) di scheda di *performance*:

- scheda di *performance* dirigenti (gli elementi di valutazione sono: obiettivi individuali e comportamenti organizzativi). La valutazione è legata all'erogazione della retribuzione variabile prevista dalle lettere individuali);
- scheda di *performance* responsabili (gli elementi di valutazione sono: obiettivi organizzativi, obiettivi individuali e comportamenti organizzativi);
- scheda di *performance* collaboratori (gli elementi di valutazione sono: obiettivi organizzativi e comportamenti organizzativi).

È stato adottato il "Regolamento interno politiche retributive e di valorizzazione delle risorse umane", aggiornato il 5 marzo 2024, che si occupa di compensi, *benefit* e riconoscimenti, crescita e sviluppo professionale, benessere ed equilibrio tra vita privata e professionale.

In linea con la "Strategia per la parità di genere 2020-2025" dell'UE, il 22 dicembre 2021 Cineca si è dotato del *Gender equality plan* 2022-2025 (Gep, aggiornato al triennio 2025 - 2027), documento progettuale e programmatico che si propone di valorizzare la piena partecipazione

di tutte le persone alla vita del Consorzio, favorendo la cultura del rispetto, il contrasto alle discriminazioni di genere e la promozione dell'effettiva uguaglianza di genere attraverso una serie di azioni coerenti al proprio interno e perseguite lungo l'arco temporale del triennio 2022-2025. Il Piano è suddiviso in cinque aree tematiche principali: 1) equilibrio vita privata - vita lavorativa e cultura dell'organizzazione, 2) equilibrio di genere nelle posizioni di vertice e negli organi decisionali, 3) uguaglianza di genere nel reclutamento e nelle progressioni di carriera, 4) integrazione della dimensione di genere negli assetti organizzativi e nella formazione, 5) contrasto della violenza di genere, comprese le molestie sessuali, e si articola in diversi obiettivi con le relative azioni e tempistiche di attuazione. Il Gep si inserisce nel processo di pianificazione e programmazione strategica che il Cineca ha avviato nel 2023 e di cui si dirà *infra*. L'Ente non ha comunicato contenziosi del lavoro pendenti.

3.3 Incarichi esterni

Il Cineca ha disciplinato con apposito regolamento l'organizzazione delle attività interne, degli incarichi e delle collaborazioni esterne, nonché delle esternalizzazioni ad operatori economici. La tabella seguente espone l'ammontare dei costi sostenuti dal Consorzio negli anni dal 2022 al 2023 per incarichi esterni ed evidenzia un incremento rispetto all'esercizio precedente del 39,85 per cento.

Tabella 8 – Costo per incarichi esterni

	2022	2023	Var. assoluta	Var. %
Servizi professionali/amministrativi (compensi a consulenti e a società che hanno rilasciato pareri)	396.791	322.206	-74.585	-18,8
Servizi informatici e specialistici da terzi per la produzione (ad es. sviluppo *software*)	5.068.730	7.929.983	2.861.253	56,4
Spese contenzioso per recupero crediti	6.504	0	-6.504	-100
Spese legali e consulenze	550.752	378.896	-171.856	-31,2
Rimborsi spese a professionisti (spese notarili)	42.800	56.327	13.527	31,6
Collaborazioni occasionali (partecipazione a *team* esperti)	167.906	123.265	-44.641	-26,6
Compenso Collegio tecnico consultivo Tecnopolo	66.740	0	-66.740	-100
TOTALE	**6.300.223**	**8.810.677**	**2.510.454**	**39,8**

Fonte: elaborazione Corte dei conti su dati di bilancio consuntivo 2023 Cineca

Considerato l'elevato ammontare del costo per incarichi esterni (in particolare per la voce servizi informatici) e il suo rilevante incremento nell'esercizio, si evidenzia l'esigenza di adottare misure di contenimento di tale spesa e di effettuare la previa verifica dell'inesistenza di personale interno idoneo all'espletamento dei compiti affidati all'*extraneus*, vista anche

l'entità delle risorse in organico, anch'esse aumentate nell'esercizio del 10 per cento. Il Collegio dei revisori vorrà monitorare l'andamento di tali costi operativi e verificare in concreto anche a campione la regolarità del costo.

3.4 Il sistema dei controlli interni

Il Consorzio dispone di un sistema di controlli interni così articolato:

- *Funzione internal audit*, a diretto riporto del Presidente, che pianifica ed esegue i controlli di terzo livello: tra i compiti del responsabile della funzione è previsto quello di informare il Consiglio di amministrazione sulla verifica di adeguatezza del Sistema di controllo interno e gestione del rischio (Scigr), con una relazione annuale, che espone le attività di verifica di adeguatezza (l'ultima presa d'atto per le attività svolte nel 2023 da parte del Cda è in data 22 gennaio 2024);
- *Area consortile, risk management e compliance*, a diretto riporto del Direttore generale, che pianifica ed esegue i controlli di secondo livello presidiando altresì l'adeguata implementazione del sistema di prevenzione della corruzione in *compliance* con la legge 6 novembre 2012, n. 190 e ss.mm.ii e del d.lgs. 14 marzo 2013, n. 33 in materia di Amministrazione trasparente;
- *Area sistema di gestione integrato e protezione dei dati,* che assicura il rispetto delle linee guida relative agli obblighi normativi sulla protezione dei dati e *compliance* al *General data protection regulation* - Regolamento generale sulla protezione dei dati (Gdpr) e svolge le funzioni di *Data protection officer* - Responsabile della protezione dei dati (Dpo o Rpd). Coordina, redige e aggiorna il sistema qualità e le relative procedure per il sistema di gestione integrato e organizzarne la necessaria diffusione e formazione;
- *Area Ciso- Chief information security officer,* che assicura lo sviluppo e l'implementazione, da parte delle strutture aziendali deputate, delle misure di sicurezza a tutela del patrimonio informativo di Cineca e di quello dei propri *stakeholder*, come previsto dal sistema di gestione della sicurezza delle informazioni e in ottemperanza alle regole del *marketplace* Agid per i servizi *cloud* per le pubbliche amministrazioni.

Il Consiglio di amministrazione, nella seduta del 16 dicembre 2020, ha approvato le "Linee guida del sistema di controllo interno e gestione dei rischi di Cineca", sistema che ha come obiettivo l'integrazione la razionalizzazione dei diversi sistemi di controllo attualmente

presenti (Modello di organizzazione e gestione, Piano triennale prevenzione corruzione e trasparenza, Modello di gestione della protezione dei dati, di cui si dirà *infra*) attraverso l'implementazione del *framework* di riferimento "*COSO Enterprise Risk Management – Integrated Framework*" (COSO-ERM), che rappresenta uno *standard* di riferimento sia per le società che per i revisori esterni, per valutare l'adeguatezza del sistema di controllo interno. Tale sistema coincide con l'insieme delle direttive, delle procedure e delle prassi operative adottate dall'impresa allo scopo di individuare i principali fattori di rischio aziendale e per consentirne il monitoraggio e la corretta gestione ed è declinazione del sistema amministrativo.

È stato, peraltro, adottato dal 1° gennaio 2023 un sistema informatico di *Governance risk compliance* (Grc) a supporto del sistema di controllo interno e gestione dei rischi. In particolare, con l'adozione del sistema Grc, il Cineca provvede ad una rivalutazione dei rischi di *compliance* relativi ai reati presupposti previsti dalla l. 6 novembre 2012, n. 190, dal d.lgs. 8 giugno 2001, n. 231 e dal Gdpr; esegue, mediante l'*internal auditor,* il programma di *audit* fissato annualmente, che coinvolge tutte le strutture aziendali, verificando il rispetto delle procedure, l'efficacia dei presidi di controllo per la mitigazione dei rischi previsti dalla normativa anticorruzione e dal d.lgs. 8 giugno 2001, n. 231, nonché il rispetto dei requisiti richiesti dagli *standard* ISO. Il Consorzio, infatti, ha definito i propri processi operativi e amministrativi in apposite procedure aziendali e possiede numerose certificazioni di qualità.

Gli *audit*, definiti nel Programma di *audit* 2023 presentato al Consiglio di amministrazione nella seduta del 20 febbraio 2023 per il monitoraggio della tenuta del Scigr, sono stati effettuati nel periodo marzo – dicembre 2023 *dall'internal audit*, dal Responsabile della prevenzione della corruzione e della trasparenza, dal responsabile della protezione dei dati e dell'organismo di vigilanza (Odv) per il controllo dell'efficacia del modello organizzativo 231.

L'attività di *auditing* svolta nel 2023 non ha fatto emergere criticità nel Scigr del Cineca.

Il Collegio dei revisori dei conti, come accennato *supra*, a norma dell'art. 9 dello statuto e delle disposizioni del codice civile, svolge l'attività di vigilanza sull'adeguatezza e sul funzionamento del sistema amministrativo-contabile del Consorzio, nonché sul rispetto dei principi di corretta amministrazione; in questa attività di vigilanza rientra anche il sistema di controllo interno, in quanto declinazione del sistema amministrativo, oggetto delle valutazioni del Collegio in ordine all'adeguatezza rispetto alle dimensioni aziendali ed all'idoneità a

fornire chiara e precisa indicazione dei principali fattori di rischio aziendale, consentendone il costante monitoraggio e la corretta gestione.

Si rammenta che Cineca è destinatario delle norme in materia di responsabilità amministrativa delle persone giuridiche, delle società e delle associazioni anche prive di personalità giuridica, previste nel d.lgs. 8 giugno 2001, n. 231, recante la "Disciplina della responsabilità amministrativa delle persone giuridiche, del Consorzio e delle associazioni anche prive di personalità giuridica, a norma dell'art. 11 della legge 29 settembre 2000, n. 300".

In ottemperanza a tale normativa, il Consorzio ha adottato un proprio Modello di organizzazione, gestione e controllo, allo scopo di istituire formalmente un'efficace ed agile struttura composta da regole, procedure e norme comportamentali che disciplinino l'organizzazione e la gestione del Cineca, vigilato da un apposito organismo dotato di autonomi poteri (Organismo di vigilanza), poi periodicamente aggiornato ed approvato dal Consiglio di amministrazione, con ultima revisione il 23 gennaio 2023.

Ad esso è allegato il codice etico (approvato dal Consiglio di amministrazione il 20 giugno 2018 con ultima modifica il 18 settembre 2023) ed è pubblicato nella sezione "Amministrazione trasparente" del sito istituzionale dell'Ente.

Il suddetto modello, che trova applicazione nei confronti degli amministratori, dei soci, dei dipendenti e di chiunque operi per conto del Consorzio, definisce i settori, le attività e le aree sensibili nelle quali possono verificarsi i reati individuati dal citato d.lgs. n. 231 del 2001 e la necessaria predisposizione di un sistema di controllo in grado di ridurre i rischi penalmente e amministrativamente rilevanti; definisce, altresì, gli *standard* di comportamento e di procedure di controllo in relazione alle attività che sono specificamente regolamentate, le modalità di gestione delle risorse finanziarie idonee ad impedire la commissione di reati, gli strumenti per la verifica del codice etico e della relativa procedura sanzionatoria, nonché l'individuazione del soggetto incaricato di vigilare sulla concreta applicazione del modello di controllo.

L'Organismo di vigilanza, come già detto (cap. 2.1.6), è l'organo (che svolge anche le funzioni di Oiv) disciplinato all'art. 10 dello statuto consortile, che ha funzioni di vigilanza e controllo in ordine al funzionamento, all'efficacia, all'aderenza ed all'osservanza del Modello di organizzazione, gestione e controllo adottato dal Consorzio. Per l'esercizio in esame, ha attestato (con documento del 15 settembre 2023) la veridicità e l'attendibilità, alla data dell'attestazione, di quanto riportato nella scheda verifiche rispetto a quanto pubblicato sul

sito *web* dell'Amministrazione. Provvede, altresì, ad attestare annualmente il grado di assolvimento, da parte dell'Ente, degli obblighi di pubblicazione.

3.5 Sistema di prevenzione della corruzione e trasparenza. Adempimenti in materia di *privacy*.

Con riferimento al sistema di prevenzione della corruzione ed in particolare all'applicazione della legge 6 novembre 2012, n. 190, per l'esercizio in esame il Piano triennale per la prevenzione della corruzione e la trasparenza (Ptpct) 2022-2024 è stato adottato dal Consiglio di amministrazione in data 17 gennaio 2022 (e viene aggiornato annualmente con scorrimento delle annualità di riferimento, da ultimo per il triennio 2025-2027) ed è comprensivo della sezione dedicata al Programma triennale per la trasparenza e l'integrità. Il Piano ha lo scopo di dare evidenza delle azioni e dei programmi intrapresi o previsti dal Consorzio in materia di anticorruzione e trasparenza e per la sua redazione si è tenuto conto della normativa vigente e delle disposizioni dell'Autorità nazionale anticorruzione (Anac).

Tra gli adempimenti è prevista l'istituzione del Responsabile della prevenzione della corruzione e della trasparenza (Rpct), cui la citata legge n. 190 del 2012 attribuisce il compito di sostenere e guidare il processo di formulazione del Piano e di verificarne il funzionamento e l'attuazione: il Cineca ha nominato il Rpct in data 13 febbraio 2017 (poi sostituito in data 22 gennaio 2024).

Il Responsabile pubblica annualmente la relazione sui risultati dell'attività svolta (con riferimento all'esercizio in esame essa è stata redatta ed inviata al Consiglio di amministrazione in data 5 dicembre 2023 e pubblicata nella sezione "Amministrazione trasparente" del sito *web* del Consorzio, unitamente alla scheda di rilevazione relativa alle misure anticorruzione adottate in base al Pna 2022 – delibera Anac n. 7/2023).

Il Consorzio, nel corso del 2022, ha implementato il sistema di gestione per la prevenzione della corruzione e si è dotato del documento "Politica per la prevenzione della corruzione" (certificato UNI ISO 37001:2016) adottato dal Cda il 19 settembre 2022 ed aggiornato il 27 gennaio 2025. La politica per la prevenzione della corruzione, così come le procedure operative che attuano gli orientamenti della Politica, è rivolta ai membri della *governance*, del *management* ed al personale di Cineca, di tutti i livelli e di tutte le sedi geografiche del Consorzio ed è

implementata in conformità con lo *standard* internazionale "ISO 37001:2016 Sistemi di gestione per la prevenzione della corruzione – Requisiti e guida all'utilizzo".

Il predetto *standard* prevede l'istituzione della Funzione di conformità per la prevenzione della corruzione (Fcpc) e richiede in detto ambito la comunicazione all'organo direttivo (Consiglio di amministrazione) delle risultanze del riesame sull'adeguatezza e la corretta implementazione del sistema di gestione.

Il Consiglio di amministrazione ha deliberato in data 17 gennaio 2022 di assegnare al Rpct anche l'incarico inerente alla Fcpc e in data 22 gennaio 2024 ha deliberato di approvare la relazione annuale sui risultati dell'attività svolta nel 2023 dal Rpct, che ha assunto valenza (per la prima volta) anche come relazione della Fcpc sull'adeguatezza e la corretta implementazione del sistema di gestione per la prevenzione della corruzione.

Il Ptpct contiene una sezione "Amministrazione trasparente" che evidenzia anche gli obiettivi strategici dell'Ente sul tema, mirati alla razionalizzazione e alla semplificazione dell'attività consortile anche attraverso il processo di dematerializzazione delle procedure amministrative.

Coerentemente con l'art. 43 del d.lgs. 14 marzo 2013, n. 33, il Responsabile per la prevenzione della corruzione nominato dal Consorzio svolge anche le funzioni di Responsabile per la trasparenza, con compiti di controllo sull'adempimento da parte dell'Ente degli obblighi di pubblicazione previsti dalla normativa vigente, assicurando la completezza, la chiarezza e l'aggiornamento delle informazioni pubblicate, nonché di segnalazione all'organo di indirizzo, all'Odv, all'Autorità nazionale anticorruzione e, nei casi più gravi, all'ufficio di disciplina, dei casi di mancato o ritardato adempimento degli obblighi di pubblicazione. Inoltre, provvede all'aggiornamento del Programma triennale per la trasparenza e l'integrità, all'interno del quale sono previste specifiche misure di monitoraggio e iniziative di promozione della trasparenza in rapporto con il Piano anticorruzione.

Con riferimento agli adempimenti in materia di *privacy*, il Consorzio, in ottemperanza all'art. 37 del Regolamento generale sulla protezione dei dati - Regolamento Ue 2016/679 (Gdpr) - ha designato il Responsabile della protezione dati (Rpd o Dpo) che relaziona annualmente al Consiglio di amministrazione esponendo le attività di sorveglianza sull'osservanza delle previsioni del citato Regolamento europeo. Per l'esercizio in esame, la relazione è stata approvata dal Cda il 22 gennaio 2024.

Il Cineca ha adottato il Modello organizzativo per la protezione dei dati personali, aggiornato il 7 aprile 2023 e, successivamente, il 2 aprile 2024. Il 23 settembre 2024 è stata approvata anche la Politica per la protezione dei dati personali. Risulta attivato un canale interno per la presentazione e la gestione di segnalazione di condotte illecite – *whistleblowing* (ai sensi del d.lgs. n. 24 del 2023).

Con riferimento agli obblighi di cui al d. lgs. 14 marzo 2013, n. 33, il Consorzio provvede alla pubblicazione dei referti di questa Corte nel sito istituzionale dell'Ente nonché delle procedure per l'accesso civico e documentale e dell'indice di tempestività dei pagamenti (-1,76 nel 2023, mentre nel 2022 era pari a -0,55).

4. ATTIVITA' ISTITUZIONALE

4.1 Attività gestionale

L'attività gestionale del Cineca, alla quale sovraintende il Direttore generale, involge lo sviluppo, l'organizzazione e la gestione delle attività svolte dalle seguenti strutture complesse di mercato e dalle strutture complesse trasversali: *Struttura complessa per le università e centri di Ricerca, Struttura complessa per i ministeri e pubblica amministrazione (Mipa)* e *Struttura complessa per high performance computing.* Trasversali all'organizzazione sono le seguenti strutture: *Organizzazione e sistemi*, la cui attività è rivolta alle risorse umane, all'organizzazione della comunicazione e dei sistemi informativi interni, *Amministrazione e controlli*, che si occupa dell'amministrazione interna e cui afferisce l'*Area servizi generali e tecnici* che cura la gestione dell'infrastruttura, l'*Area compliance*, l'*Area chief information security.*

La più significativa attività di servizio è *l'hosting*[5], che in un'ottica di strategia futura dettata dalle direttive Agid (Agenzia per l'Italia digitale), dovrà essere sempre più sviluppata e potenziata. Lo scopo primario del Consorzio è da sempre quello di mettere a disposizione dei consorziati servizi informatici integrati ed efficienti, in grado di consentire alle istituzioni di svolgere le proprie funzioni pubbliche. L'Ente ha evidenziato che la peculiarità del rapporto che intercorre tra i consorziati e il Cineca, in termini di ente *in house* creato per l'assolvimento dei bisogni dei consorziati, ha determinato e rafforzato l'efficienza delle soluzioni proposte dal Consorzio.

Nella strategia consortile riveste particolare importanza il rinnovamento tecnologico degli applicativi ad uso dei consorziati che comporteranno, ai fini del recupero del debito tecnologico accumulato, di attuare nel periodo 2023-2030 investimenti tesi ad accelerare il rifacimento di alcuni sistemi strategici, come quello per la didattica e gli studenti in uso agli atenei e per rafforzare la continuità operativa dei servizi.

L'evento più rilevante del 2023 è stato l'avvio in produzione della partizione *booster* (nodi con GPU) del supercomputer *pre-exascale*[6] "Leonardo" finanziato dalla *Joint undertaking* della Commissione europea *EuroHPC* e dal consorzio Leonardo servizi e lavori, società cooperativa

[5] Il servizio di rete che va ad ospitare fisicamente su un *server* tutti i file di un sito *web*.

[6] Un *pre-exascale computer* è un supercomputer che si avvicina alla potenza di calcolo di un sistema *exascale*, ma non la raggiunge ancora. In pratica, è un sistema ad alte prestazioni che si colloca tra i supercomputer di classe precedente e i futuri sistemi *exascale*, capaci di eseguire un quintilione di operazioni in virgola mobile al secondo.

consortile. Leonardo ha iniziato la preproduzione il 29 marzo ed è entrato ufficialmente in produzione il 29 giugno 2023. Grazie all'apertura in produzione di Leonardo è stato possibile, a fine luglio 2023, effettuare lo spegnimento ed il *decommissioning* di Marconi100 non più coperto da manutenzione e la conseguente migrazione delle attività da Marconi100 verso Leonardo.

In data 13 giugno 2024 vi è stata formale comunicazione da parte dell'appaltatore della fine dei lavori edili nel cantiere del Tecnopolo di Bologna, ove è stato installato il supercomputer, ai sensi dell'art. 47 dell'*addendum* contrattuale firmato in data 3 agosto 2023.

Di seguito si evidenzia il dettaglio delle attività svolte dalle singole aree nel corso dell'esercizio 2023.

4.1.1 Struttura complessa università e centri di ricerca

La Struttura opera con l'obiettivo di proporre soluzioni che supportano gli atenei e gli enti di ricerca a migliorare il processo di digitalizzazione degli stessi sia dal punto di vista tecnologico che normativo.

L'Ente ha evidenziato che nel corso del 2023, ha consolidato il proprio approccio collaborativo con i consorziati attraverso *focus group* mirati allo sviluppo dei sistemi applicativi.

Tra i diversi progetti attivati nel corso del 2023 si evidenziano quelli che hanno raccolto un grande interesse dalla compagine consortile perché in linea con i piani strategici delle diverse istituzioni:

- *UNIVERSITALY:* potenziamento del portale *Universitaly*, dedicato agli studenti.
- *@WORK*: sviluppo di una piattaforma per la gestione degli avvisi PNRR;
- *LETTORI LINGUA STRANIERA*: definizione dei requisiti per la piattaforma dedicata agli *ex* lettori di lingua straniera;
- *DOTTORATI***:** progettazione di strumenti consortili a supporto dei processi relativi ai dottorati;
- *CICLO PASSIVO E DOCUMENTALE:* **c**o-progettazione di un sistema integrato per la gestione del ciclo passivo degli atenei;
- *BENCHMARK DELLA RICERCA:* **i**dentificazione di strumenti a supporto degli atenei nelle valutazioni locali;
- *TERZA MISSIONE:* **e**laborazione di linee guida per il censimento delle attività di terza

missione[7].

Nel 2023 sono stati inoltre raggiunti i primi risultati del tavolo di lavoro avviato nel 2022 sul tema del capitale umano, finalizzato alla revisione delle risorse umane degli atenei, contribuendo ad un alleggerimento delle stesse, con un'accelerazione dei processi e una significativa riduzione dei costi operativi.

Cineca ha inoltre completato un censimento degli adempimenti delle pubbliche amministrazioni e condotto un'analisi dei contenuti del codice dell'amministrazione digitale e del Piano triennale per l'informatica. A tale scopo è stato predisposto un *template* di riferimento volto a facilitare sia il monitoraggio sia l'adeguamento normativo.

Nel 2023, sono state avviate iniziative volte a estendere i servizi di base già offerti alle università, personalizzandoli per rispondere alle esigenze specifiche degli enti di ricerca. Tra i principali progetti:

- soluzione *finance* per il Cnr: avvio delle attività progettuali per implementare un sistema di contabilità economico-patrimoniale e analitica, con entrata a regime il 1° gennaio 2025;
- soluzione ricerca per il Cnr: avvio della soluzione completato entro il primo trimestre 2024.

4.1.2 Struttura complessa ministeri e pubblica amministrazione (Mipa)

Sono proseguite tutte le attività svolte negli anni passati per i tre dipartimenti del Ministero dell'università e della ricerca e per il Ministero dell'istruzione e del merito relativamente alle procedure concorsuali della scuola. Per entrambi i ministeri sono stati sviluppati nuovi progetti e applicativi, tra cui un cruscotto (*dashboard*) per il calcolo degli indicatori e la riprogettazione della *intranet* ministeriale.

In particolare, per quanto riguarda il Mim parte delle attività è indirizzata a due diverse strutture:

[7] Il termine terza missione si riferisce all'insieme delle attività di trasferimento scientifico, tecnologico e culturale e di trasformazione produttiva delle conoscenze, attraverso processi di interazione diretta dell'università con la società civile e il tessuto imprenditoriale, con l'obiettivo di promuovere la crescita economica e sociale del territorio, affinché la conoscenza diventi strumentale per l'ottenimento di benefici di natura sociale, culturale ed economica.
La terza missione, come da definizione dell'Anvur (Agenzia nazionale di valutazione del sistema universitario e della ricerca), è a tutti gli effetti una missione istituzionale delle università, accanto alle missioni tradizionali di insegnamento e ricerca. È riconosciuta come tale dal d.lgs. 27 gennaio 2012, n. 19, che definisce i principi del sistema di "Autovalutazione, valutazione periodica e accreditamento" (Ava), e dal successivo d.m. n. 47 del 2013, che ne identifica gli indicatori e i parametri di valutazione periodica assieme a quelli della ricerca.

- Dipartimento per il sistema educativo di istruzione e di formazione: concerne la gestione delle attività residue del concorso per dirigenti scolastici e la gestione dei nuovi concorsi straordinari della scuola;
- Dipartimento per la programmazione e la gestione delle risorse umane, finanziarie e strumentali: concerne il supporto all'ufficio statistica e la gestione dell'anagrafe nazionale degli studenti.

Per il Ministero dell'università e della ricerca, sono stati sviluppati nuovi progetti e sistemi, oltre a quelli consolidati. Il nuovo portale del Mur è stato completato, compresa la sezione dell'amministrazione trasparente.

In sintesi, le attività svolte per il Mur possono essere così sintetizzate:

- Università e Afam:
  a) finanziamenti e analisi statistiche;
  b) programmazione e personale;
  c) presidio presso il ministero;
  d) gestione concorsi sia cartacei che informatizzati (piena dematerializzazione);
  e) supporto per la Vqr[8]: gestione dell'anagrafe delle pubblicazioni scientifiche e delle applicazioni basate su tale struttura dati;
  f) studenti e offerta formativa;
  g) dematerializzazione (voto elettronico e firma digitale).

Nel 2023, è stata esteso il cruscotto studenti a un totale di 13 Afam. Inoltre, la piattaforma concorsiafam.cineca.it ha supportato circa 60 accademie e conservatori nell'adempimento del d.m. n. 180 del 2023 per la stabilizzazione dei docenti.

- Ricerca:
  i. gestione dei programmi operativi regionali (Pon) e dei Far (Fondi di ateneo per la ricerca), legati alle attività dell'Ufficio programmi operativi comunitari finanziati dai fondi strutturali dell'Unione europea e programmi e interventi relativi al Fondo aree sottoutilizzate;
  ii. gestione dei bandi per altri enti, quali il Mibac e il Mise (ora Mimit);
  iii. gestione dei Programmi di rilevante interesse nazionale (Prin), dei Fondi integrativi per la ricerca (Fir), dei programmi *Scientific independence of young researchers*

[8] Valutazione della qualità della ricerca.

(Sir) e la gestione dei bandi di ateneo;

iv. gestione dei bandi del Piano nazionale di ripresa e resilienza (PNRR): Cineca ha fornito supporto tecnico e amministrativo per progetti ministeriali quali Centri nazionali, Orientamento 2026, Borse di studio Edisu (Enti regionali per il diritto allo studio universitario) e Borse 351 e 352[9] legati ai dottorati di ricerca (industriale e di base).

Per quanto concerne l'Agenzia nazionale di valutazione del sistema universitario e della ricerca (Anvur), oltre alla gestione ordinaria dei servizi, nel 2023 è stato avviato, nell'ambito del progetto AVA3[10], il calcolo degli indicatori, successivamente resi accessibili a tutti gli atenei.

Nel corso del 2023, Cineca ha, inoltre, supportato la Camera dei deputati e la Corte dei conti nella gestione dei concorsi, offrendo assistenza per le procedure concorsuali.

4.1.3 Struttura complessa *High Performance Computing* (HPC)

Il dipartimento HPC (supercalcolo, applicazioni e innovazione) presidia l'ambito della missione statutaria del Consorzio per contribuire a supportare l'attività di ricerca, mettendo a disposizione della comunità scientifica italiana ed europea le più avanzate risorse di calcolo ad alte prestazioni, sistemi e strumenti di *data processing*, *data management* e *data preservation*; competenze tecniche scientifiche specialistiche e di trasferimento tecnologico, con l'obiettivo di sviluppare e promuovere servizi di calcolo e *data processing* e mantenere e supportare la competitività della ricerca nazionale pubblica e privata.

Nel 2023, gli utenti attivi sui *cluster* HPC sono stati n. 5.308 (nel 2022 n. 4.450). La grande maggioranza degli utenti è affiliata ad istituzioni di ricerca italiane (66 per cento), università ed enti nazionali di ricerca, il 34 per cento ha affiliazione con soggetti di ricerca prevalentemente localizzati in Europa (30 per cento), mentre il rimanente ha affiliazione con soggetti di ricerca internazionali (4 per cento).

[9] Le borse di dottorato 351 e 352 si riferiscono a borse di studio finanziate dal PNRR nell'ambito dei dottorati di ricerca, nello specifico quelle relative ai decreti ministeriali nn. 351 e 352 del 9 aprile 2022. Queste borse sono destinate a sostenere i percorsi di dottorato di ricerca, spesso legati a tematiche specifiche come le transizioni digitali e ambientali, la ricerca PNRR, la pubblica amministrazione e il patrimonio culturale.

[10] AVA3, nell'ambito del sistema di assicurazione della qualità (AQ) delle università, si riferisce alla terza versione del modello di Autovalutazione, valutazione e accreditamento (AVA) sviluppato dall'Anvur. Questo modello mira a migliorare la qualità della didattica e della ricerca attraverso un approccio sistemico che coinvolge progettazione, gestione, monitoraggio e autovalutazione all'interno degli atenei.

Nel triennio 2021-2023, il Cineca ha assegnato circa 5,6 miliardi di ore calcolo, distribuiti su circa 5.128 progetti di ricerca. Le pubblicazioni prodotte dai ricercatori che hanno utilizzato l'HPC e che hanno esplicitamente menzionato il Cineca nel campo "*funding*" sono 558 nel 2023, in linea con gli anni passati[11].

Nel corso dell'anno 2023 il servizio di supporto specialistico ha analizzato e risolto 7.094 *ticket* (una media mensile di 591), con un incremento importante fra i mesi di giugno e novembre 2023 e con un picco di 772 *ticket* dovuto all'introduzione dell'autenticazione a due fattori su tutti i sistemi HPC a partire dal mese di giugno 2023 e alla messa in produzione del nuovo sistema Leonardo, rispettando gli indici di *performance* di soluzione richiesti, rispettivamente del 50 per cento entro 5 giorni lavorativi e dell'80 per cento entro un mese.

4.2 Organismi partecipati

La tabella che segue indica le partecipazioni del Consorzio in società e organismi detenute al 31 dicembre 2023. L'Ente in fase istruttoria, riferisce che tali partecipazioni, tutte di minoranza, sono mantenute in quanto strumentali all'attività del Consorzio.

Tabella 9 - Partecipazioni in altre società e organismi

	2022	2023	Var. ass.
Crit srl	25.823	25.823	0
Consorzio Med 3	5.000	5.000	0
Associazione *Arrow*	6.000	6.000	0
Consorzio Namex	1.550	1.550	0
Consorzio Bi-Rex Big Data	8.000	8.000	0
Fondazione Icsc	3.846	3.846	0
National Biodiversity Future Center	2.500	2.500	0
Fondazione Grins	10.000	10.000	0
Fondazione"D3_4Health"	10.000	10.000	0
Totale	**72.719**	**72.719**	**0**

Fonte: elaborazione Corte dei conti su dati bilancio Cineca

In relazione alle singole partecipazioni del Consorzio si osserva quanto segue.

La Crit Srl è una società specializzata nella ricerca e nell'analisi di informazioni tecnico-scientifiche e in attività di sviluppo di progetti di ricerca.

Il Med 3 è un Consorzio senza fini di lucro fra istituzioni pubbliche, dedicato alla formazione *e-learning* (Fad e mista) per i professionisti della sanità in ambito Ecm (Educazione continua in

[11] *Web of Science.*

medicina) secondo i programmi del Ministero della salute e della Regione Emilia-Romagna.
L'Associazione *Arrow* è stata istituita con il compito di supportare l'iniziativa "i2010" sulle *digital library* della Commissione europea attraverso lo sviluppo di strumenti tecnologici innovativi per la gestione delle informazioni sui diritti d'autore legati ad un'opera testuale; la suddetta partecipazione è stata dismessa nell'esercizio 2024.
Il Namex, organizzato in forma di consorzio non *profit* fra gli operatori afferenti, ha sede a Roma presso il Cineca e ha il compito di promuovere convegni sui temi di attualità del *web*.
Il Consorzio Bi-Rex è uno degli 8 *competence center* nazionali istituiti dal Ministero dello sviluppo economico nel quadro del piano governativo Industria 4.0, con *focus* specializzato sul tema *big data*.
La Fondazione Icsc gestisce il Centro nazionale di ricerca in *High performance computing, Big data e Quantum computing*, uno dei cinque Centri istituiti dal PNRR, dedicati a settori strategici per lo sviluppo del Paese: la Fondazione è un'aggregazione di università, enti, organismi di ricerca pubblici e privati e imprese distribuite su tutto il territorio nazionale, il cui obiettivo è il mantenimento, il potenziamento e lo sviluppo dell'infrastruttura HPC e *Big data* italiana. Il Cineca è uno dei 51 soci fondatori.
Il *National biodiversity future center,* i cui fondatori, oltre al Cineca, sono università, centri di ricerca, associazioni e altri soggetti privati (finanziato nell'ambito PNRR, Missione 4 Componente 2 Investimento 1.4 "Potenziamento strutture di ricerca e creazione di campioni nazionali di R&S su alcune *Key Enabling Technologies*) promuove la gestione sostenibile della biodiversità italiana al fine di migliorare la salute del pianeta, conformemente a quanto previsto nel documento dell'Ue Biodiversità 2050 "Vivere in armonia con la natura". La *mission* del Centro è quella di creare una rete nazionale estesa per intraprendere azioni efficaci ed immediate per fermare la perdita di biodiversità e il deterioramento dei suoi servizi ecosistemici forniti, migliorando al tempo stesso un uso sostenibile delle risorse e nuove opportunità di lavoro.
La Fondazione Grins (*Growing resilient, inclusive and sustainable*) è un partenariato esteso tra 27 soggetti finanziato dal PNRR, Missione 4 (Istruzione e ricerca), Componente 2 (Dalla ricerca all'impresa), Investimento 1.3 (*Partnership* estese), Tematica 9 (Sostenibilità economica e finanziaria di sistemi e territori): lo scopo della Fondazione è la progettazione, lo sviluppo e l'approvvigionamento della piattaforma *open data* chiamata AMELIA, uno strumento ad alto

livello tecnologico che consentirà anzitutto l'analisi statistica, e poi il trasferimento di conoscenza agli attori del sistema, di molte dinamiche socio economiche, ambientali, sanitarie e finanziarie dell'Italia, sia a livello locale che nazionale.

La Fondazione"D3_4Health" - progetto PNC 0000001 D3 4 Health afferente al Piano nazionale per gli investimenti complementari al PNRR **-** è costituita da 28 *partner* tra università pubbliche e private, istituti di ricerca e imprese e svolge attività di potenziamento della ricerca sulle tecnologie digitali in ambito sanitario, attraverso un sofisticato processo di *data mining* al fine di migliorare diagnosi, monitoraggio e cure.

Su specifica richiesta istruttoria, l'Ente riferisce che, alla data del presente referto, non si dispone dei risultati economici delle partecipate. La Sezione invita il Consorzio a monitorare per il futuro tali risultati.

4.3 Indirizzo strategico, pianificazione e programmazione

Il Consorzio ha adottato un complesso di strumenti di indirizzo strategico, pianificazione e programmazione, tra loro sinergici, che consentono una visione integrata dell'operatività dell'Ente nell'ambito della pianificazione del controllo analogo congiunto.

Il primo di tali strumenti è il Piano strategico 2030, approvato dall'Assemblea consortile nella seduta del 13 febbraio 2023 ed aggiornato il 21 maggio 2025, nel quadro di riferimento costituito dall'Agenda ONU 2030 per lo sviluppo sostenibile: nel tracciare la visione dell'Ente, definisce la cornice generale entro cui si collocano le azioni future del Consorzio ed assume la sostenibilità non solo come valore fondante, ma anche come scelta strategica d'indirizzo dell'Ente. È articolato su tre aree, in coerenza con la missione di Cineca: Supercalcolo (HPC), Trasformazione Digitale (TD), Impatti esterni (IE); i relativi obiettivi sono collegati ai *Sustainable development goals* (SDGs).

Il Piano strategico è, inoltre, accompagnato da quattro Piani di dettaglio, aggiornati periodicamente con il metodo della finestra mobile:

- Piano operativo triennale 2025 - 2027: è parte integrante delle modalità di attuazione della strategia di Cineca e, quindi, del processo di pianificazione delle attività che il Consorzio intraprenderà dal punto di vista organizzativo, dei sistemi informativi e dello sviluppo delle risorse in un orizzonte triennale;
- Piano di sviluppo delle risorse umane 2025 - 2027: definisce le attività di raccolta

dei fabbisogni di personale, selezione, *onboarding*, coinvolgimento e valorizzazione del personale, miglioramento del clima aziendale. Esso include anche il fabbisogno economico per il capitale umano necessario a soddisfare i servizi per i diversi appartenenti al Consorzio;

- *Gender equality plan* (GEP) 2025 -2027: la struttura del Piano, al quale è già stato fatto cenno, in *compliance* con le previsioni della Commissione europea, comprende le seguenti cinque aree tematiche: equilibrio vita privata/vita lavorativa e cultura dell'organizzazione, equilibrio di genere nelle posizioni di vertice e negli organi decisionali, uguaglianza di genere nel reclutamento e nelle progressioni di carriera, integrazione della dimensione di genere negli assetti organizzativi e nella formazione, contrasto della violenza di genere, comprese le molestie sessuali. Per ogni area tematica, sono stati identificati obiettivi e azioni da intraprendere con relative tempistiche di attuazione dall'approvazione del piano.
- Piano degli spazi e delle infrastrutture 2025 - 2030: è un piano pluriennale di sviluppo delle sedi consortili, concepito in sinergia con i consorziati e le realtà del territorio in cui esse sono ubicate, per implementare gli *standard* di sostenibilità e favorire, inoltre, la crescita di ecosistemi locali, con il duplice obiettivo, da un lato, di migliorarne l'efficienza e la sostenibilità in termini di riduzione dei consumi e dell'impatto ambientale e, dall'altro, di aumentare la qualità dei servizi ad essi connessi. Viene adottata anche la programmazione triennale dei lavori pubblici e la programmazione (già biennale) triennale degli acquisti di servizi e forniture.

Oltre a questi piani di dettaglio, è stato adottato, sempre nell'ottica della programmazione e del controllo congiunto, anche il Piano di qualità dei servizi erogati, volto a promuovere il controllo analogo orientato ad un perseguimento di una gestione efficiente ed efficace delle attività di Cineca, che garantisca al consorziato la qualità dei servizi offerti.

Ha, inoltre, presentato nel 2022 il suo primo bilancio di sostenibilità, identificando quei fattori che caratterizzano la propria azione e rispetto ai quali misurare le proprie *performance*; il 30 dicembre 2022 ha adottato il Piano di sostenibilità ambientale ed il 19 febbraio 2024 ha adottato il Piano di sostenibilità 2024. Tale Piano va a comporre il quadro complessivo degli atti di pianificazione, programmazione e indirizzo di Cineca, già approvati nel corso dell'anno e tra loro sinergici: non contiene elementi di novità rispetto a quanto contenuto nei documenti sopra

citati ma si limita a fornirne una rilettura per mezzo di indicatori puntuali di misurazione delle *performance* di sostenibilità, ossia gli ESGs – *Environmental, Social, Governance* – che permettono di integrare gli aspetti economico - finanziari con aspetti organizzativi ed operativi di natura ambientale, sociale e di *governance*.

L'Ente ha adottato (il 20 dicembre 2024) altresì il documento Strategie e politiche di sostenibilità 2025-2030, che ha lo scopo di fornire una rilettura trasversale degli atti di pianificazione, di misurazione delle citate *performance* di sostenibilità.

A tale proposito, si rappresenta che il 10 settembre 2024 è stato pubblicato in Gazzetta Ufficiale il decreto legislativo 6 settembre 2024, n. 125 che attua e rende obbligatorie anche in Italia le previsioni contenute nella Direttiva 2022/2464/UE (nota come *Corporate Sustainability Reporting Directive o CSRD*). La direttiva prevede l'estensione alle società non quotate, a partire da quelle di grandi dimensioni e di interesse pubblico, dell'obbligo di rendicontazione societaria di sostenibilità, che troverà spazio nella nota di accompagnamento del bilancio societario, con informazioni che dovranno essere certificate da un soggetto indipendente. Ciò posto, Cineca, con il citato documento, con una funzione programmatoria, ha inteso attuare il necessario passaggio intermedio per rispondere ai nuovi obblighi di rendicontazione ESG cui il Consorzio è tenuto.

4.4 Il ruolo di Cineca nella gestione delle risorse del Piano nazionale di ripresa e resilienza

In occasione del settimo monitoraggio della Sezione sullo stato di attuazione al 30 giugno 2025 dei progetti PNRR e PNC riguardanti gli enti sottoposti al proprio controllo, il Cineca ha aggiornato i dati relativi alla propria partecipazione, in qualità di soggetto esecutore, a diversi progetti, che si riferiscono alla Missione 1 (Digitalizzazione, innovazione, competitività e cultura), Componenti 1 (Digitalizzazione innovazione e sicurezza nella p.a.) e 3 (Turismo e cultura 4.0), Missione 2 (Rivoluzione verde e transizione ecologica, Componente 4 (Tutela del Territorio e della risorsa idrica), alla Missione 4 (Istruzione e ricerca), Componente 2 (Dalla ricerca all'impresa), nonché alla componente M6C2-Innovazione ricerca e digitalizzazione del servizio sanitario misura M6C2I2.01-Rafforzamento e potenziamento della ricerca biomedica del SSN del programma PNRR.

La tabella che segue espone lo stato di attuazione di tali progetti (accorpati per missioni, cui afferiscono diverse componenti e misure e 107 Codici unici di progetto – Cup) al 30 giugno 2025.

Tabella 10 – Stato di attuazione dei progetti PNRR e PNC al 30 giugno 2025

Componenti	Misure	Importo complessivo	Importo assegnato all'Ente	Importo finanziato dal PNRR	Importo finanziato dal PNC	Importo finanziato da altre fonti	Importo finanziato da risorse proprie	Somme ricevute su PNRR	Somme ricevute su PNC	Somme pagate	Stato avanzamento
M1C1-Digitalizzazione innovazione e sicurezza nella PA	M1C1I1.03-Dati e interoperabilità	13.000	13.000	13.000	-	-	-	-	-	-	CONCLUSO
								5.000	-	-	CONCLUSO
		14.000	14.000	14.000	-	-	-	5.000	-	-	CONCLUSO
		15.000	15.000	15.000	-	-	-	-	-	-	AVVIATO
								5.000	-	-	CONCLUSO
		54.000	54.000	54.000	-	-	-	30.000	-	-	CONCLUSO
		57.000	57.000	57.000	-	-	-	-	-	-	CONCLUSO
								30.000	-	-	CONCLUSO
		62.000	62.000	62.000	-	-	-	30.000	-	-	CONCLUSO
		66.000	66.000	66.000	-	-	-	-	-	-	CONCLUSO
								6.000	-	-	CONCLUSO
								30.000	-	-	CONCLUSO
		84.000	84.000	84.000	-	-	-	-	-	-	AVVIATO
		92.000	92.000	92.000	-	-	-	20.000	-	-	CONCLUSO
		112.000	112.000	112.000	-	-	-	-	-	-	CONCLUSO
								8.000	-	-	CONCLUSO
								40.000	-	-	CONCLUSO
	M1C1I1.04-Servizi digitali e esperienza dei cittadini	7.464	7.464	7.464	-	-	-	-	-	-	NON AVVIAT
		9.000	9.000	9.000	-	-	-	4.810	-	-	CONCLUSO
		9.842	9.842	9.842	-	-	-	8.990	-	-	CONCLUSO
		14.940	14.940	14.940	-	-	-	8.840	-	-	CONCLUSO
		15.734	15.734	15.734	-	-	-	-	-	-	NON AVVIAT
		16.227	16.227	16.227	-	-	-	4.559	-	-	CONCLUSO
		18.384	18.384	18.384	-	-	-	10.852	-	-	CONCLUSO
		18.500	18.500	18.500	-	-	-	6.600	-	-	CONCLUSO
		19.151	19.151	19.151	-	-	-	9.627	-	-	CONCLUSO
		24.605	24.605	24.605	-	-	-	8.339	-	-	CONCLUSO
		25.360	25.360	25.360	-	-	-	11.532	-	-	CONCLUSO
		32.410	32.410	32.410	-	-	-	15.146	-	-	CONCLUSO
M1C3-Turismo e Cultura 4.0	M1C3I1.01-Strategia digitale e piattaforme per il patrimonio culturale	8.095.000	8.095.000	8.095.000	-	-	-	4.513.392	-	365.060	AVVIATO
M2C4-Tutela del territorio e della risorsa idrica	M2C4I3.05-Ripristino e tutela dei fondali e degli habitat marini	3.000.000	408.000	408.000	-	-	-	223.278	-	147	AVVIATO
M4C1-Potenziamento dell'offerta dei servizi di istruzione: dagli asili nido alle università	M4C1I3.04-Didattica e competenze universitarie avanzate	21.560	21.560	21.560	-	-	-	20.482	-	-	CONCLUSO
		409.700	409.700	409.700	-	-	-	-	-	-	AVVIATO
M4C2-Dalla ricerca all'impresa	M4C2I1.03-Partenariati estesi a università centri di ricerca imprese e finanziamento progetti di ricerca di base	126.500.000	1.512.000	-	1.512.000	-	-	-	445.507	1.006.150	AVVIATO
		115.900.000	1.281.575	1.281.575	-	-	-	774.634	-	2.224	AVVIATO
	M4C2I1.04-Potenziamento strutture di ricerca e creazione di campioni nazionali di R&S su alcune Key Enabling Technologies	320.026.665	2.000.000	2.000.000	-	-	-	200.000	-	25.941	AVVIATO
	M4C2I1.05-Creazione e rafforzamento di ecosistemi dell'innovazione costruzione di leader territoriali di R&S	10.000	10.000	10.000	-	-	-	9.500	-	-	AVVIATO
		110.000.000	450.130	450.130	-	-	-	227.377	-	-	AVVIATO
	M4C2I2.03-Potenziamento ed estensione tematica e territoriale dei centri di trasferimento tecnologico per segmenti di industria	460.006	25.411	25.411	-	-	25.410	-	-	-	AVVIATO
		40.000	40.000	40.000	-	-	-	8.000	-	-	CONCLUSO
		599.558	75.396	75.396	-	-	75.397	-	-	74	AVVIATO
		135.000	135.000	135.000	-	-	-	27.000	-	-	CONCLUSO
		2.259.034	148.942	148.942	-	-	-	-	-	-	AVVIATO
		4.586.313	457.599	456.199	-	1.400	-	-	-	-	AVVIATO
		5.395.731	1.162.170	676.813	-	485.357	-	-	-	-	AVVIATO
	M4C2I3.01-Fondo per la realizzazione di un sistema integrato di infrastrutture di ricerca e innovazione	3.688.524	3.688.524	3.688.524	-	-	-	1.639.344	-	641.689	AVVIATO
M6C2-Innovazione ricerca e digitalizzazione del servizio sanitario	M6C2I2.01-Rafforzamento e potenziamento della ricerca biomedica del SSN	13.000	13.000	13.000	-	-	-	-	-	-	AVVIATO
Totale complessivo		704.601.708	23.395.624	21.396.867	1.512.000	486.757	100.807	8.851.302	445.507	2.041.285	

Fonte: elaborazione Corte dei conti su dati forniti da Cineca

Il Cineca risulta invece soggetto attuatore[12] in tre progetti, esposti nella seguente tabella, di cui uno afferente al Cup D56G22000380006 (progetto *National Centre for HPC (CN HPC), Big data and Quantum computing* – a valere sulla missione M4 Istruzione e ricerca, componente C2 (Dalla ricerca all'impresa), misura M4C2I1.04 - Potenziamento strutture di ricerca e creazione di campioni nazionali di R&S su alcune *Key Enabling Technologies*) e gli atri due afferenti al Cup B23C22001350005 (progetto Euro CC2 - *European High-performance computing Joint undertaking* – a valere sulla misura M4C2I2.02 di medesimi missione e componente - Partenariati per la ricerca e l'innovazione - Orizzonte Europa della stessa missione).

Nell'ambito del progetto CN HPC, Cineca riveste anche il ruolo di *Spoke Leader* di *Spoke 0*. L'Ente precisa che, in questo ambito, "come indicato nel provvedimento di approvazione del progetto (decreto direttoriale Mur n.1031 del 17 giugno 2022, n. 1031), il soggetto attuatore (*Hub*) del progetto CN HPC è il Centro nazionale di ricerca in *High-Performance computing Big data and Quantum computing*".

L'Ente in sede istruttoria ha precisato che, per il progetto EURO CC2, Cineca è soggetto co-proponente, come specificato nel relativo decreto di concessione del Mimit 10 novembre 2023, n. 3571. Al riguardo, l'Ente ha evidenziato che, "sebbene in tale decreto non si faccia alcun riferimento al ruolo di attuatore o realizzatore/esecutore, è stato ritenuto opportuno identificare Cineca come soggetto attuatore per via del ruolo attivo di co-proponente".

[12] In coerenza con quanto indicato nelle istruzioni per la compilazione e l'invio del questionario predisposto dalla Sezione, "…nella definizione di "attuatore" si devono intendere ricomprese anche le diverse qualificazioni - eventualmente rinvenibili in decreti, atti amministrativi, convenzioni ecc. - di sub attuatore, attuatore delegato, gestore, soggetto *spoke* o *hub*, responsabile dell'intervento e quelle ulteriori assimilabili, in quanto rientrino nella categoria di cui all'art. 1, comma 4 lett. "o", del d.l. 31 maggio 2021, n. 77, convertito con modificazioni dalla l. 29 luglio 2021, n. 108.

Tabella 11 - Stato di attuazione dei progetti PNRR e PNC "attuatore" al 30 giugno 2025

Componenti	Misure	Importo complessivo	Importo assegnato all'Ente (B)	Importo finanziato dal PNRR (C)	Somme ricevute sul PNRR	Somme totali pagate	Stato di avanzamento	Fase del progetto	Obiettivi fino al 30.06.2025
M4C2-Dalla ricerca all'impresa	M4C2I1.04-Potenziamento strutture di ricerca e creazione di campioni nazionali di R&S su alcune Key Enabling Technologies	319.938.979	72.629.946	72.629.946	40.594.926	21.227.746	AVVIATO	Esecuzione	RAGGIUNTI
	M4C2I2.02-Partenariati per la ricerca e l'innovazione - Orizzonte Europa	1.000.000	196.455	196.455	-	16.104	AVVIATO	Esecuzione	RAGGIUNTI
	M4C2I2.02-Partenariati per la ricerca e l'innovazione - Orizzonte Europa	1.257.975	239.375	239.375		7.865	AVVIATO	Esecuzione	RAGGIUNTI
Totale		**322.196.954**	**73.065.776**	**73.065.776**	**40.594.926**	**21.243.850**			

Fonte: elaborazione Corte dei conti su dati forniti da Cineca

Con riferimento alle misure organizzative, il Cineca riferisce di attuare i meccanismi di separazione contabile tramite uno specifico sistema di contabilità analitica costituita da centri di profitto, centri di costo e di commesse, articolati con riferimento alle unità operative che caratterizzano l'assetto organizzativo del Consorzio e le sue attività. Tali procedure di contabilità analitica/controllo di gestione, supportate da strumenti informatici, assicurano la corretta attribuzione dei costi e dei ricavi alle singole aree di attività, sia di tipo istituzionale che c.d. economiche, attraverso "centri di costo" e "commesse", garantendo la separazione contabile come richiesta ai fini della qualificazione di "organismo di ricerca".

Evidenzia, inoltre, di utilizzare anche per tali progetti a valere sul PNRR il proprio sistema di controllo di gestione interno per centri di costo e commesse e di procedure interne (certificate ISO) orientate alla gestione, controllo, monitoraggio dei progetti finanziati.

Segnala, infine, che per le progettualità indicate, non è direttamente coinvolto nell'utilizzo di ReGIS.

5. ATTIVITA' NEGOZIALE

Con riferimento all'attività contrattuale, si riporta di seguito una tabella relativa alle procedure complessivamente aggiudicate nel 2023, pari a n.173 (n.196 nel 2022), che hanno riguardato principalmente l'affidamento di appalti di servizi e forniture.

Tabella 12 – Attività contrattuale fino al 30 giugno 2023

Acquisizioni lavori, servizi e forniture (d.lgs. n. 50/2016)	Numero totale contratti	DI CUI			Importo aggiudicazione esclusi oneri di legge	Spesa sostenuta nell'esercizio in esame
		Utilizzo Consip	Utilizzo Mepa	Extra Consip e Mepa		
Procedura aperta (art. 60)	6			6	37.535.476,50	1.307.503,75
Procedura negoziata senza previa pubblicazione del bando (art. 63)	1			1	210.000,00	210.000,00
Affidamento diretto previo confronto di più offerte economiche (art. 36, c. 2 lett. a)	63			63	2.741.652,69	1.509.986,63
Affidamento in amministrazione diretta (art. 36, c. 2 lett. a) e b)	23			23	1.935.751,56	743.074,40
Procedura negoziata previa consultazione di più operatori economici (art. 36, c. 2, lett. b), c) c ***bis***) e d)	5			5	428.000,00	334.957,99
Affidamento diretto in adesione ad accordo quadro/convenzione (art. 3, comma 1, lett. c)	7	7			3.321.797,21	1.343.144,39
Totale complessivo	**105**	**7**	**0**	**98**	**46.172.677,96**	**5.448.667,16**

Fonte: elaborazione Corte dei conti su dati Cineca

Tabella 13 - Attività contrattuale dal 1° luglio 2023

Acquisizioni lavori, servizi e forniture (d. lgs. n. 36/2023)	Numero totale contratti	DI CUI			Importo aggiudicazione, esclusi oneri di legge	Spesa sostenuta nell'esercizio in esame
		Utilizzo Consip	Utilizzo Mepa	Extra Consip e Mepa		
Procedura aperta (art. 71)	4			4	23.713.289,00	-
Procedura negoziata senza previa pubblicazione del bando (art. 76)	2			2	2.453.800,00	
Accordo quadro (art.59)	3	3			5.110.280,00	
Forniture e servizi-affidamento diretto senza consultazione (art.50, c.1, lett.b)<140.000	56			56	2.823.786,38	260.443,12
Forniture e servizi-procedura negoziata senza bando previa consultazione di almeno 5 oper. (art.50, c.1, lett.e)>140.000 soglie UE	3			3	2.456.519,37	-
Totale complessivo	**68**	**3**	**0**	**65**	**36.557.674,75**	**260.443,12**

Fonte: elaborazione Corte dei conti su dati Cineca

Con riferimento ai contenuti della sezione "*Affidamento diretto (art. 36, c. 2 lett. a)*, il Consorzio ha tenuto conto dell'attività contrattuale posta in essere nel corso del periodo temporale di interesse, ai sensi della normativa vigente al momento di indizione delle rispettive procedure. Con riguardo alla sezione dedicata a "*Procedura negoziata senza previa pubblicazione del bando*", sono stati considerati gli affidamenti effettuati ai sensi dell'art. 63 del d.lgs. n. 50 del 2016, come richiamato anche dall'art. 1, comma 2, lett. b) del sopra citato d.l. n. 76 del 2020, relativamente alle procedure di importo inferiore alla soglia comunitaria.

Quanto alle modalità di espletamento delle procedure, si specifica che il Consorzio ricorre in via residuale al Portale Consip-MePa, specie con riguardo all'adesione ad accordi quadro-convenzioni Consip, utilizzando in via prevalente la piattaforma proprietaria U-Buy.

Il Consorzio - che provvede annualmente ad aggiornare la propria programmazione triennale dei lavori e la programmazione biennale degli acquisti di servizi e forniture (dal 2024 triennale anche quest'ultima, in aderenza all'art. 37 del d.lgs. 31 marzo 2023, n. 36 "Codice dei contratti pubblici in attuazione dell'articolo 1 della legge 21 giugno 2022, n. 78, recante delega al Governo in materia di contratti pubblici") - si è dotato di un nuovo regolamento sulle procedure di affidamento di lavori, servizi e forniture approvato dal Consiglio di

amministrazione in data 2 aprile 2024 (che annulla e sostituisce il regolamento approvato in data 20 giugno 2022, che sostituiva a sua volta il precedente, approvato il 21 febbraio 2019), nonché il regolamento per la nomina, la composizione ed il funzionamento delle commissioni di gara per lavori, servizi e forniture e per la determinazione dei compensi dei commissari, approvato in data 27 marzo 2018.

Il Consiglio di amministrazione in data 16 maggio 2022 ha nominato il Responsabile dell'anagrafe per la stazione appaltante (Rasa), poi sostituito con delibera del 22 gennaio 2024.

6. IL CONTENZIOSO

6.1 Il contenzioso relativo ai contributi erogati dal Miur e il procedimento avviato dalla Commissione europea sulla natura di aiuti di Stato.

Il Consorzio è coinvolto in una serie di vertenze fra esse collegate e incardinate in un complesso di giudizi caratterizzati da peculiare complessità e delicatezza, promossi essenzialmente da due società operanti nel settore dell'informatica, che hanno chiesto, in particolare, l'annullamento dell'assegnazione dei contributi erogati dal Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca - Miur (oggi Mim e Mur) al Cineca negli anni 2015-2019, per i servizi resi, ritenuta lesiva sulla base della presunta natura di aiuti di Stato dei contributi in questione. Inoltre, una delle società ha presentato nel corso del 2014 un esposto alla Commissione europea avverso i suddetti contributi eccependone la natura di aiuti di Stato.
Per il periodo in questione, il Miur ha adottato annualmente decreti di stanziamento dell'importo dei finanziamenti da erogare (il cui pagamento è allo stato sospeso dallo stesso ministero), impugnati dinanzi al giudice amministrativo per le ragioni anzidette.
In particolare, il d.m. n. 335 del 2015 ha stanziato un contributo per l'anno 2015 di euro 11.000.000 per il c.d. "supercalcolo" e di euro 18.700.000 per il finanziamento delle attività strumentali al Miur. Il giudizio sul d.m. n. 335 del 2015 è stato deciso con sentenza del Tar Lazio n. 2922 del 2017, poi confermata in appello con sentenza del Consiglio di Stato n. 6009 del 2018, con l'annullamento parziale del citato d.m. n. 335. Infatti, si è ritenuto, da un lato, legittimo il contribuito di euro 11.000.000 per le attività relative al c.d. "supercalcolo" (in quanto non integrante "aiuto di Stato") e, dall'altro, illegittimo il contributo di euro 18.700.000, a copertura dei costi di finanziamento dei servizi informatici messi a disposizione del Miur e del sistema universitario (art. 3, comma 1, lett. f) in quanto tale contributo costituirebbe aiuto di Stato, ai sensi dell'articolo 107, par. 1, del Trattato sul funzionamento dell'Unione europea (TFUE). Avverso la decisione del Consiglio di Stato è stato presentato dal Cineca ricorso per cassazione ai sensi dell'art. 111 Cost. per violazione dei limiti assegnati alla giurisdizione amministrativa, definito con sentenza in data 11 marzo 2020, n. 7012. La Corte di cassazione ha affermato testualmente: "*La sentenza impugnata esprime la convinzione che la misura agevolativa di che trattasi, costituendo una misura finanziata con risorse statali che favorisce il destinatario con*

vantaggio economico dello stesso, non si sottragga in linea di principio al procedimento delineato dagli artt. 107 e 108 Tfue. Tale accertamento non esula dai confini propri dei compiti che il diritto unionale assegna al giudice nazionale, come sopra delineati".

Anche i provvedimenti di erogazione dei contributi relativi alle annualità successive (2016, 2017, 2018 e 2019) sono stati impugnati, dallo stesso operatore del settore informatico.

Oltretutto, con nota in data 21 dicembre 2018 il Miur ancorché in via prudenziale, ha richiesto a Cineca la restituzione delle somme versate al medesimo Consorzio, dall'anno 2005 al 2014, a titolo di contributo per i servizi informatici messi a disposizione del Ministero, per un totale di euro 136.662.142, oltre accessori, confermando la sospensione precedentemente effettuata delle erogazioni dei contributi per gli anni dal 2015 al 2018. A propria volta il Consorzio, richiamando il parere dell'Avvocatura dello Stato, reso in data 11 febbraio 2019, in merito alla portata della predetta sentenza del Consiglio di Stato, ha dichiarato di essersi attivato per richiedere le somme interessate dalle pronunce, a titolo di compenso per l'attività e i servizi effettivamente svolti. Per le annualità a partire dal 2019, in accordo con il Mur, sono state attivate le procedure per il pagamento dei servizi rendicontati.

In sede istruttoria, l'Ente, riferisce essere ancora pendente il contenzioso in relazione ai corrispettivi per i servizi al Mur. Nel dettaglio:

- il decreto relativo all'annualità 2015 è stato annullato *in parte qua* (solo servizi) dal giudice amministrativo con la sentenza n. 6009 del 2018, confermata dalla Cassazione;
- i decreti relativi alle annualità del 2016 e del 2017 sono ancora *sub iudice* e i relativi processi, sospesi dal giudice amministrativo in attesa della decisione della Commissione europea, saranno definiti a seguito dell'acquisizione in giudizio della decisione medesima;
- il decreto relativo all'annualità del 2018 è stato ritenuto legittimo in primo grado dal giudice amministrativo con sentenza n. 10528 del 2019. La sentenza è stata impugnata dal ricorrente e attualmente il giudizio è stato sospeso dal Consiglio di Stato che, con l'ordinanza collegiale n. 11084 del 2023, chiedeva elementi istruttori alla Commissione e la trasmissione di eventuali decisioni medio tempore intervenute rinviando la trattazione della causa, e successivamente rinnovava tali incombenti istruttori fissando l'udienza di discussione del merito al 10 giugno 2025;
- le annualità dal 2019 in poi (relativamente ai servizi) sono state assoggettate ad apposite convenzioni, vagliate da Agid e registrate da questa Corte, le cui disposizioni economiche sono

espressamente estensibili anche all'annualità 2018.

La convenzione – triennio 2020-2022 – è stata oggetto di impugnazione ed il contenzioso è attualmente pendente, mentre il triennio 2023-2025 non è invece stato oggetto di impugnazione. I servizi resi in costanza di tali convenzioni sono stati regolarmente pagati dal Ministero.

In relazione alla procedura di infrazione comunitaria in materia di aiuti di Stato, l'Ente ha rappresentato che in data 21 novembre 2024 la Commissione europea ha reso la propria decisione (decisione del 21 novembre 2024 relativa alla misura SA.39639 (2021/C) (ex 2021/NN), concludendo positivamente a favore dell'Italia, nel senso che la misura non costituisce aiuto di Stato ai sensi delle norme Ue sugli aiuti di Stato, in particolare dell'articolo 107(1) del Trattato sul funzionamento dell'Unione europea. Nello specifico, rispetto alle sovvenzioni incrociate, la Commissione ha ritenuto che i finanziamenti erogati a Cineca per i servizi informatici resi al Miur e le attività HPC non commerciali/istituzionali non hanno dato adito a nessuna sovvenzione incrociata relativa ad attività nei settori in cui il Consorzio si trova in concorrenza con il denunciante (ossia il mercato dei servizi informatici universitari e il mercato dei servizi informatici per la pubblica amministrazione).

In ordine allo stato dei pagamenti da parte del Ministero dell'istruzione, a seguito delle riferite sospensioni e richieste di restituzione, l'Ente ha riferito che nel corso dell'esercizio 2024 il Mur ha effettuato i pagamenti relativi ai servizi forniti da Cineca nel 2023 e per i primi tre trimestri 2024, per un importo pari a euro 27.931.952. Inoltre, nell'esercizio è stata completata la procedura di riconoscimento del debito per il pagamento dei crediti relativi agli esercizi 2019 e 2020 per un importo di euro 14.921.979 a fronte di un credito originario di euro 16.819.647; la differenza è stata registrata a conto economico come perdita su crediti.

Pertanto, l'esposizione residua nei confronti del Mur alla data di chiusura dell'esercizio 2024 è pari a euro 62.759.349 per crediti per i contributi relativi al periodo 2015 – 2018, a fronte dei quali è stanziato un fondo rischi su crediti di euro 52.485.317.

L'Ente evidenzia che "la già citata positiva decisione della Commissione Europea del 21 novembre 2024, che ha concluso che le misure in favore di Cineca non costituiscono aiuti di Stato, rende il fondo rischi del tutto congruo in maniera precauzionale. L'accantonamento al fondo rischi su crediti sopra menzionato è stato infatti confermato precauzionalmente solo in quanto, relativamente ai crediti suddetti, i contenziosi avviati presso i tribunali amministrativi

sono ancora sospesi e l'esito non è al momento totalmente prevedibile".

Va rilevato che gli elementi di incertezza in ordine agli esiti dei contenziosi non sono ancora del tutto superati, alla luce dei contenuti, richiamati in precedenza, della sentenza n. 7012 del 2020 della Corte di cassazione, e nonostante la definizione positiva della procedura comunitaria in materia di aiuti di Stato. Dato il possibile impatto in termini di ricadute finanziarie sull'Ente (tenuto conto della sospensione dei pagamenti dei contributi per servizi resi al Miur per gli anni 2015-2016-2017-2018 e alla richiesta di restituzione dei contributi ricevuti dal Consorzio per gli esercizi dal 2005 al 2014, ammontanti a complessivi euro 136,7 milioni, senza che sia intervenuta, per tale ultimo aspetto, alcuna iscrizione al fondo rischi da parte del Consorzio), questa Sezione raccomanda ancora una attenta valutazione delle iscrizioni ai fondi rischi sui predetti crediti, con adeguata considerazione della situazione di rischio.

Del resto, anche il Collegio dei revisori ha formulato un richiamo di informativa sul punto, raccomandando di effettuare un costante monitoraggio sul permanere dell'equilibrio economico-finanziario in conformità al principio di revisione ISA Italia 570.

6.2 Altri contenziosi

Il Consorzio è parte di diversi contenziosi, in aggiunta a quelli richiamati in precedenza, di cui si riporta un aggiornamento rispetto a quanto evidenziato nella relazione relativa al precedente esercizio.

1. Azioni proposte in sede amministrativa per l'annullamento di atti amministrativi a fronte di contestazioni sul preteso mancato funzionamento della piattaforma Sirio sviluppata dal Cineca. Gli amministratori, anche alla luce di diverse sentenze già emesse dal Consiglio di Stato, che ha rigettato i ricorsi, ritengono legittima la condotta del Consorzio e, pertanto, non si è proceduto con alcun accantonamento a fondo rischi; rispetto a tale primo punto, si rappresenta che ad oggi risulta pendente un unico contenzioso avente ad oggetto la citata piattaforma informatica, in relazione al quale, con il conforto dei legali incaricati della difesa, si è confermata, in continuità con gli esercizi precedenti, la valutazione di non disporre accantonamenti a fondo rischi avendo ritenuto che non vi sia rischio di soccombenza.

2. Con riferimento, invece, alle due citazioni in giudizio in sede civile da parte di due soggetti - la prima, davanti al Tribunale civile di Napoli, lamentandosi la violazione da parte dei

convenuti della disciplina degli aiuti di Stato e chiedendosi un risarcimento danni per euro 100 milioni e la condanna del Cineca a restituire tutte le somme legate alle quote del "Fondo di finanziamento ordinario" percepite dal Consorzio nella misura di circa euro 173,5 milioni oltre interessi e a rimborsare i finanziamenti ricevuti per il cosiddetto "supercalcolo" pari ad ulteriori euro 120 milioni); la seconda dinanzi il Tribunale civile di Bologna, chiedendosi che venisse dichiarata la nullità delle delibere di approvazione dei bilanci d'esercizio del Cineca al 31 dicembre 2015, 2016, 2017 e 2018, nonché di accertare che le condotte del Cineca configurano atti di concorrenza sleale, di assumere provvedimenti volti all'eliminazione degli effetti dei suddetti e di condannare in solido il Mur a corrispondere alla parte ricorrente un risarcimento danni di euro 40,3 milioni - si rappresenta quanto segue:

- rispetto al contenzioso dinanzi al Tribunale di Napoli, tutt'ora in corso, si conferma quanto rappresentato in precedenza, e dunque, in continuità con gli esercizi precedenti non si è proceduto ad alcun accantonamento al fondo rischi in considerazione del fatto che, con il conforto dei consulenti legali, non ci siano le condizioni per ritenere probabile la soccombenza;
- rispetto al contenzioso dinanzi al Tribunale di Bologna, nel quale è intervenuta sentenza favorevole per il Consorzio, appellata dalla controparte con richiesta di accoglimento delle conclusioni già rassegnate nel giudizio di primo grado e, per l'effetto, di condannare il Cineca e i ministeri convenuti, in solido tra loro, al risarcimento del danno, si conferma quanto rappresentato in precedenza, e dunque, in continuità con gli esercizi precedenti, non si è proceduto ad alcun accantonamento al fondo rischi in considerazione del fatto che, con il conforto dei consulenti legali, non ci siano le condizioni per ritenere probabile la soccombenza.

3. Infine, con riferimento al flusso di ricorsi promossi dai partecipanti al "Corso concorso nazionale, per i titoli e gli esami, finalizzato al reclutamento di dirigenti scolastici presso le istituzioni scolastiche statali" indetto con decreto del Direttore generale per il personale scolastico n. 1293/2017 presso l'allora Miur, pubblicato sulla G.U.R.I. del 24 novembre 2017, n. 90." si evidenzia che ad oggi tali procedimenti risultano conclusi ad esito delle intervenute plurime pronunce con cui sono state rigettate le pretese dei ricorrenti avanzate nei confronti del Consorzio e del ministero convenuti in giudizio.

A fronte di tale situazione con riferimento ai contenziosi, si evidenzia il saldo al 31 dicembre 2023 del fondo accantonamenti del Consorzio nella tabella di seguito esposta.

Tabella 14 – Fondo accantonamenti

Fondo accontamenti	Saldo al 31 dicembre 2022	Saldo al 31 dicembre 2023	Var.%
Fondo rischi su clienti	6.652.628	6.318.253	-5,0
Fondo rischi su crediti	52.485.317	52.485.317	0,0
Fondo per rischi	1.074.446	13.104.874	1119,7
Totale al 31 dicembre 2022	**60.212.391**	**71.908.444**	**19,4**

Fonte: elaborazione Corte dei conti su dati bilancio Cineca

L'importo iscritto al fondo rischi su crediti, pari a euro 52.485.317, concerne per l'intero i crediti per contributi *ex* Miur, oggetto di contenzioso, dei quali si è già riferito, per i servizi resi al Ministero con riferimento alle annualità 2015, 2016, 2017 e 2018.

Il Fondo rischi su clienti, pari a euro 6.318.253, è destinato alla copertura dei crediti relativi allo stato di avanzamento delle commesse per prestazioni di servizi.

Nel bilancio il Consorzio ha iscritto un fondo rischi per far fronte all'eventuale esito negativo dei contenziosi, pari a euro 13.104.874, in notevole aumento rispetto all'esercizio precedente (euro 1.074.446 nel 2022): il significativo incremento è dovuto principalmente alla ridefinizione del piano finanziario del progetto tecnopolo da cui emerge il non integrale recupero dei costi sostenuti per la realizzazione del progetto a causa dell'aumento dei costi di materiali e lavori occorsi nel periodo 2022-2023.

Questa Corte raccomanda al Consorzio di monitorare costantemente i giudizi in questione e di valutare l'adeguatezza del già costituito fondo rischi, in adesione al principio di prudenza.

7. I RISULTATI CONTABILI DELLA GESTIONE

Il Consiglio di amministrazione ha deliberato il progetto di bilancio chiuso al 31 dicembre 2023 in data 2 aprile 2024, approvato dall'Assemblea consortile il 23 aprile 2024, previo parere favorevole del Collegio dei revisori del 5 aprile 2024.
Il bilancio è stato redatto secondo le disposizioni degli articoli 2423 e seguenti del codice civile. In particolare, sono stati tenuti in considerazione le clausole generali di stesura del bilancio (art. 2423), i suoi principi di redazione (art. 2423 *bis*) e i criteri di valutazione stabiliti per le singole voci (art. 2426), senza applicazione di alcuna delle deroghe previste dall'art. 2423 comma 4.

7.1 Stato patrimoniale

L'attivo dello stato patrimoniale evidenzia tra il 2022 e il 2023 un incremento di 41,2 milioni di euro. Le immobilizzazioni immateriali evidenziano un valore di euro 665.124, con un decremento rispetto all'esercizio 2022 pari al 12,6 per cento. Le immobilizzazioni materiali passano da 76,4 milioni di euro nel 2022 a 88,8 milioni di euro nel 2023 (+ 12,4 milioni di euro), con un incremento del 16,2 per cento, dovuto principalmente alla prosecuzione dei lavori del progetto Tecnopolo. Le immobilizzazioni finanziarie, ascrivibili a partecipazioni in altre imprese, tutte di minoranza, mantenute in quanto strumentali all'attività del Consorzio, sono pari a euro 72.719, non presentano scostamenti rispetto all'esercizio precedente. Nell'attivo circolante, i crediti passano da 131,4 milioni di euro nel 2022 a 118 milioni di euro nel 2023 (-13,4 milioni di euro).
Le disponibilità liquide al 31 dicembre 2023 sono pari a 79,5 milioni di euro, con un incremento del 114,4 per cento rispetto all'esercizio precedente; l'incremento netto è dovuto agli incassi ricevuti per i servizi resi ai due ministeri (Mim e Mur) per gli esercizi 2021 e 2022 e dal contributo per il supercalcolo del 2018, 2020 e 2022. Nei risconti attivi sono compresi altri costi di competenza dell'esercizio 2024 la cui manifestazione numeraria ed esigibilità si è avuta nel corso dell'esercizio 2023 e riguardano principalmente licenze *software*.

Tabella 15 - Stato Patrimoniale - Attivo

ATTIVO	2022	2023	Var. ass.	Var. %
A) CREDITI VS. SOCI PER VERSAMENTI DOVUTI	0	0	0	0
B) IMMOBILIZZAZIONI				
I - Immobilizzazioni Immateriali				
1) Costi di impianto e ampliamento	25.999	14.791	-11.208	-43,1
4) Concessioni, licenze marchi e diritti simili	725.320	647.068	-78.252	-10,8
7) Altre immobilizzazioni	9.474	3.265	-6.209	-65,5
Totale Immobilizzazioni Immateriali	760.793	665.124	-95.669	-12,6
II - Immobilizzazioni Materiali				
1) Terreni e fabbricati	27.354.603	50.161.487	22.806.884	83,4
2) Impianti e macchinari	12.039.229	38.243.715	26.204.486	217,7
3) Attrezzature industriali e commerciali	21.286	33.569	12.283	57,7
4) Altri beni	155.004	224.568	69.564	44,9
5) Immobilizzazioni in corso ed acconti	36.795.523	95.836	-36.699.687	-99,7
Totale Immobilizzazioni Materiali	76.365.645	88.759.175	12.393.530	16,2
III - Immobilizzazioni Finanziarie				
1) Partecipazioni in:				
d) Altre Imprese	72.719	72.719	0	0,00
Totale Immobilizzazioni Finanziarie	72.719	72.719	0	0,00
TOTALE IMMOBILIZZAZIONI	**77.199.157**	**89.497.018**	**12.297.861**	**15,9**
C) ATTIVO CIRCOLANTE				
II – Crediti				
1) Verso clienti				
a) esigibili entro l'esercizio successivo	46.345.713	49.140.161	2.794.448	6,0
4 bis) crediti tributari	5.541.890	2.313.841	-3.228.049	-58,2
4 ter) imposte anticipate	1.664.379	5.077.042	3.412.663	205,0
5) Verso altri	77.886.264	61.444.692	-16.441.572	-21,1
a) esigibili entro l'esercizio successivo	67.543.638	51.104.950	-16.438.688	-24,3
a) esigibili oltre l'esercizio successivo	10.342.626	10.339.742	-2.884	-0,03
Totale Crediti	131.438.246	117.975.736	-13.462.510	-10,2
IV - Disponibilità liquide				
1) Depositi bancari e postali	37.080.052	79.500.146	42.420.094	114,4
2) Denaro e valori in cassa	2.552	0	-2.552	-100
Totale disponibilità liquide	37.082.604	79.500.146	42.417.542	114,4
TOTALE ATTIVO CIRCOLANTE	**168.520.850**	**197.475.882**	**28.955.032**	**17,2**
D) RATEI E RISCONTI	**3.856.456**	**4.756.237**	**899.781**	**23,3**
TOTALE DELL'ATTIVO (A+B+C+D)	**249.576.463**	**291.729.137**	**42.152.674**	**16,9**

Fonte: elaborazione Corte dei conti su dati bilancio Cineca

Il patrimonio netto passa da 146,3 milioni di euro nel 2022 a 150,6 milioni di euro nel 2023 (+ 4,3 milioni di euro e + 2,9 per cento). Il Fondo di dotazione consortile si è incrementato di 200 mila euro a seguito della nuova adesione al Consorzio da parte di diversi enti

(Conservatorio statale di musica dell'Aquila, Accademia nazionale d'arte drammatica di Roma, Istituto nazionale di geofisica e vulcanologia, Scuola nazionale dell'amministrazione, Scuola superiore meridionale, Biblioteca nazionale centrale di Firenze, Conservatorio di musica di Avellino, Agenzia per la *cyber*sicurezza nazionale), ciascuno per la quota di euro 25.000.

La tabella che segue rappresenta i dati del passivo dello stato patrimoniale.

Tabella 16 - Stato Patrimoniale - Passivo

PASSIVO		2022	2023	Var. ass.	Var. %
A) PATRIMONIO NETTO					
I	Fondo di dotazione consortile	3.129.226	3.329.226	200.000	6,4
VII	Altre riserve	**131.386.819**	**143.200.801**	**11.813.982**	**8,9**
	c) Riserva utili anni precedenti	11.705.010	23.518.992	11.813.982	100,9
	d) Riserva da fusione	11.702.072	11.702.072	0	0
	e) riserva straordinaria	76.152.390	76.152.390	0	0
	f) riserva investimenti futuri	31.827.347	31.827.347	0	0
IX	Utile (perdita) dell'esercizio	11.813.982	4.060.517	-7.753.465	-65,6
TOTALE PATRIMONIO NETTO		**146.330.027**	**150.590.544**	**4.260.517**	**2,9**
B) FONDI PER RISCHI ED ONERI					
3	Altri	1.074.446	13.104.874	12.030.428	1.119,7
TOTALE FONDO RISCHI ED ONERI		**1.074.446**	**13.104.874**	**12.030.428**	**1.119,7**
C) TRATTAMENTO DI FINE RAPPORTO		**4.876.341**	**4.704.728**	**-171.613**	**-3,5**
D) DEBITI					
4	Debiti verso banche	1.303.432	1.120.759	-182.673	-14,0
	a) esigibili entro l'esercizio successivo	182.672	188.843	6.171	3,4
	b) esigibili oltre l'esercizio successivo	1.120.760	931.916	-188.844	-16,8
5	Debiti verso altri finanziatori	0	0	0	
7	Debiti verso fornitori	6.899.548	17.948.598	11.049.050	160,1
	a) esigibili entro l'esercizio successivo	6.899.548	17.948.598	11.049.050	160,1
12	Debiti tributari	2.303.666	1.842.049	-461.617	-20
	a) esigibili entro l'esercizio successivo	2.303.666	1.842.049	-461.617	-20
	b) esigibili oltre l'esercizio successivo				
13	Debiti verso ist. previdenziali e sicurezza sociale	2.988.353	3.730.512	742.159	24,8
	a) esigibili entro l'esercizio successivo	2.988.353	3.730.512	742.159	24,8
14	Altri debiti	83.676.687	52.697.210	-30.979.477	-37
TOTALE DEBITI		**97.171.686**	**77.339.128**	**-19.832.558**	**-20,4**
E) RATEI E RISCONTI					
	Ratei e risconti passivi	123.963	45.989.863	45.865.900	36.999,7
TOTALE DEL PASSIVO (A+B+C+D+E)		**249.576.463**	**291.729.137**	**42.152.674**	**16,89**

Fonte: elaborazione Corte dei conti su dati bilancio Cineca

La voce di riserva straordinaria si attesta a 76,1 mln, come per gli esercizi 2021 e 2022; sulla composizione di tale riserva, nei referti precedenti – cui si fa rinvio - si sono formulate alcune

considerazioni a seguito della verifica dell'Agenzia delle entrate[13].

La tabella di seguito esposta evidenzia la composizione delle suddette riserve al 31 dicembre 2023 a seguito delle movimentazioni avvenute nel 2019 per la copertura delle perdite 2018.

Tabella 17 – Riserva straordinaria al 31 dicembre 2023

Composizione riserva straordinaria	Saldo al 31 dicembre 2018	Utilizzo copertura perdite 2018	Residuo al 31 dicembre 2023	Indice*
Riserve ante anno 2006	7.736.105	7.736.105	0	A
Riserve post anno 2006	32.094.389	30.117.977	1.976.412	B
Riserve post anno 2006	74.175.978	0	74.175.978	C
Totale	**114.006.472**	**37.854.082**	**76.152.390**	

Nota (*) La classificazione dell'indice è presente ai fini del trattamento fiscale della tassazione sull'utilizzo delle riserve.
Fonte: elaborazione Corte dei conti su dati bilancio Cineca

Nel corso degli esercizi 2020, 2021 e 2022 le suddette riserve non hanno subito movimentazioni.

La "Riserva utili anni precedenti" nell'esercizio in esame si è incrementata per effetto dell'utile 2022 per 11,8 mln.

La "Riserva da fusione" non è stata movimentata.

Nel corso del 2021, in conseguenza della destinazione dell'utile dell'esercizio 2020, è stata costituita la "Riserva investimenti futuri" per 13,8 mln, che nel 2022 si è incrementata di 17,9 mln per la destinazione dell'utile dell'esercizio 2021.

Il fondo rischi ed oneri, pari a 13,1 mln è notevolmente aumentato rispetto all'esercizio precedente (1 mln nel 2022); il significativo incremento è dovuto principalmente alla ridefinizione del piano finanziario del progetto tecnopolo da cui emerge il non integrale recupero dei costi sostenuti per la realizzazione del progetto a causa dell'aumento dei costi di materiali e lavori occorsi nel periodo 2022-2023.

Il Fondo Tfr, pari a 4,7 mln, diminuisce del 3,5 per cento rispetto all'esercizio precedente. I debiti al 31 dicembre 2023 sono pari a 77,3 milioni di euro, con un decremento del 20,4 per cento rispetto all'esercizio precedente.

[13] A seguito dell'attività di verifica e di accertamento condotta dall'Agenzia delle entrate per gli anni di imposta 2011, 2012, 2013, 2014 e 2015 è emerso che è stata erroneamente indicata la quantificazione delle riserve ante 2006 (che, al momento di eventuale rilascio a conto economico, danno diritto a variazione in diminuzione) e post 2006 confluite nella voce Riserva straordinaria del bilancio relativo all'esercizio 2015, poiché è stata erroneamente allocata la Riserva sviluppo servizi consortili con saldo di euro 12.064.434 nelle riserve post 2006.

7.2 Il conto economico

La tabella seguente contiene le risultanze del conto economico riferite al periodo 2022 - 2023.

Tabella 18 - Conto economico

	2022	2023	Var. ass.	Var. %
A) (+) VALORE DELLA PRODUZIONE	**116.926.505**	**130.185.263**	**13.258.758**	**11,3**
1) Ricavi delle vendite e delle prestazioni	88.045.917	93.914.754	5.868.837	6,7
5) Altri ricavi e proventi	28.880.588	36.270.509	7.389.921	25,6
di cui Contributi in conto esercizio MIUR				
di cui Contributi in conto esercizio Supercalcolo	*13.000.000*	*13.000.000*	*0*	*0,00*
di cui Progetti finanziati	*8.920.477*	*11.587.412*	*2.666.935*	*29,9*
di cui Contributo fotovoltaico	*52.830*	*76.001*	*23.171*	*43,9*
di cui Vendita titoli di efficienza energetica	*2.883.087*	*7.162.111*	*4.279.024*	*148,4*
di cui contributi in c/impianti	*34.675*	*2.526.081*	*2.491.406*	*7.185*
di cui contributo energia art.3 d.l. n.21-2022	*1.552.340*	*1.250.309*	*-302.031*	*-19,5*
di cui Altri ricavi e proventi	*2.437.179*	*668.595*	*-1.768.584*	*-72,6*
B) (-) COSTI DELLA PRODUZIONE	**101.100.290**	**126.431.027**	**25.330.737**	**25,1**
6) Per materie prime, sussidiarie e merci	289.022	135.934	-153.088	-53
7) Per servizi	22.275.318	31.025.861	8.750.543	39,3
8) Per godimento di beni di terzi	5.134.855	6.381.335	1.246.480	24,3
9) Per il personale:	53.800.541	59.671.091	5.870.550	10,9
a) Salari e stipendi	*35.594.490*	*40.185.780*	*4.591.290*	*12,9*
b) Oneri sociali	*10.124.476*	*12.012.823*	*1.888.347*	*18,7*
c)Trattamento di fine rapporto	*2.876.128*	*2.816.542*	*-59.586*	*-2,1*
d)Trattamento di quiescenza e simili	*198.659*	*212.546*	*13.887*	*7*
e) Altri costi	*5.006.788*	*4.443.400*	*-563.388*	*-11,2*
10) Ammortamenti e svalutazioni:	15.018.244	12.528.569	-2.489.675	-16,6
a) Ammortamento delle immob.immateriali	*505.792*	*461.514*	*-44.278*	*-8,7*
b) Ammortamento delle immob.materiali	*14.512.452*	*12.067.055*	*-2.445.397*	*-16,8*
d) Svalutazione crediti compresi nell'attivo circ.	*0*	*0*	*0*	
12) Accantonamenti per rischi	0	12.314.998	12.314.998	100
14) Oneri diversi di gestione	4.582.310	4.373.239	-209.071	-4,6
(A-B) Differenza tra valore e costi della produzione	**15.826.215**	**3.754.236**	**-12.071.979**	**-76,3**
C) Proventi e oneri finanziari	-68.664	-39.059	29.605	-43,1
16) (+) altri proventi finanziari:	2.673	5.338	2.665	99,7
b) titoli iscritti nelle imm. (non partecipazioni)	0	0	0	0
d)proventi diversi dai precedenti:	2.673	5.338	2.665	99,7
o verso terzi	2.673	5.338	2.665	99,7
17) (-) interessi ed altri oneri finanziari	69.970	47.564	-22.406	-32
a) verso terzi	69.970	47.564	-22.406	-32
17 - bis) utili e perdite (-) su cambi	-1.367	3.167	4.534	331,7
Risultato ante imposte	**15.757.551**	**3.715.177**	**-12.042.374**	**-76,4**
20) (-) imposte sul reddito d'esercizio:	3.943.569	-345.340	-3.598.229	.108,76
a) correnti	3.906.085	3.065.528	-840.557	-21,52
b) relative ad esercizi precedenti	-207.751	1.795	209.546	100,86
c)anticipate e differite	245.235	-3.412.663	3.167.428	-1.491,59
Totale imposte sul reddito	3.943.569	-345.340	-3.598.229	- 108,8
UTILE (PERDITA)	**11.813.982**	**4.060.517**	**-7.753.465**	**-65,6**

Fonte: elaborazione Corte dei conti su dati di bilancio del Consorzio

Nel 2023 l'utile d'esercizio è stato pari ad euro 4.060.517 e presenta un decremento di euro 7.753.465 (- 65,6 per cento) rispetto all'esercizio precedente; tale risultato è effetto di un incremento del valore della produzione pari all'11,3 per cento, a fronte di quello maggiore dei costi pari al 25,1 per cento. In effetti, l'incidenza dei costi sui ricavi è aumentata di circa l'11 per cento rispetto all'esercizio precedente.

Nella tabella di seguito esposta si evidenzia il dettaglio della voce dei ricavi caratteristici conseguiti dal Consorzio:

- le prestazioni a canone sono relative alle attività di manutenzione evolutiva ed ai servizi di supporto sugli applicativi installati presso i clienti, in larga prevalenza consorziati come si evince dalla percentuale dei ricavi *in-house* di seguito indicata;
- le prestazioni a servizio sono relative ad attività di consulenza specialistica oltre all'erogazione di ore di formazione e richieste di attivazione.

I ricavi delle vendite e prestazioni comprendono anche i ricavi dell'esercizio, relativi alle attività svolte nel 2023, nell'ambito della convenzione triennale sottoscritta con il Mim ed il Mur.

Tabella 19 – Ricavi

Ricavi				
Ricavi	**2022**	**2023**	**Var. ass.**	**Var. %**
Prestazioni a canone	49.537.179	51.684.193	2.147.014	4,3
Prestazioni a servizio	38.508.738	42.230.561	3.721.823	9,7
Totale Ricavi delle vendite e prestazioni	**88.045.917**	**93.914.754**	**5.868.837**	**6,7**
Contributo fotovoltaico	52.830	76.001	23.171	43,8
Attività di supercalcolo	13.000.000	13.000.000	0	0
Contributi progetti comunitari	8.913.443	10.032.971	1.119.528	12,6
Contributi progetti nazionali	7.034	1.554.441	1.547.407	21.999
Contributi in c/impianti	34.675	2.526.081	2.491.406	7.185
Vendita titoli efficienza energetica	2.883.087	7.162.112	4.279.025	148,4
Contributo energia art. 3 d.l. n. 21 del 2022	1.552.340	1.250.310	-302.030	-19,5
Altri ricavi	2.437.179	668.593	-1.768.586	-72,6
Totale Altri ricavi e proventi	**28.880.588**	**36.270.509**	**7.389.921**	**25,6**
Totale valore della produzione	**116.926.505**	**130.185.263**	**13.258.758**	**11,3**

Fonte: elaborazione Corte dei conti su dati di bilancio del Consorzio

La voce "attività di supercalcolo", pari ad euro 13 milioni, rappresenta il contributo di competenza dell'esercizio relativo al fondo di funzionamento per il supercalcolo (d.m. n. 809 del 2023), calcolato sulla base dell'ipotesi di rendicontazione effettuata coerentemente con la

procedura adottata negli esercizi precedenti. Tra gli altri ricavi la posta "vendita titoli efficienza energetica" si riferisce alla vendita di n. 25.551 titoli sull'efficienza e il risparmio energetico; l'incremento rispetto all'esercizio precedente è inerente sia alle tempistiche delle rendicontazioni, non più semestrali ma annuali, sia alla maturità di alcuni progetti che hanno avuto il massimo della loro resa proprio nel 2023.

Nel 2023 il Consorzio ha beneficiato del credito di imposta per i maggiori costi energetici, secondo quanto previsto dell'articolo 3 del d.l. 21 marzo 2022, n. 21.

L'incremento della posta "contributi in c/impianti" è dovuto alla contabilizzazione a conto economico della quota di competenza dei contributi ricevuti per gli investimenti nell'area tecnopolo, il cui ammortamento è iniziato nell'esercizio.

Nel rispetto della normativa dell'*in-house,* la percentuale dei ricavi nei confronti dei consorziati risulta pari all'86,71 per cento.

I costi della produzione sono pari a euro 126.431.027 (euro 101.100.290 nel 2022), con un incremento rispetto all'esercizio 2022, in valore assoluto, di euro 25.330.737 e in valore percentuale del 25 per cento. In particolare, si evidenzia:

- l'incremento dei costi per il personale rispetto all'esercizio precedente del 10,9 per cento, dovuto all'aumento dell'organico tramite l'assunzione di nuove risorse e per il premio aziendale come previsto dal Ccnl;
- l'incremento dei costi per servizi rispetto all'esercizio precedente del 39,3 per cento si riferisce principalmente all'aumento del costo dell'energia, e di altri servizi, come le assicurazioni e la connessione dati, collegati all'avvio del supercalcolatore Leonardo a partire da giugno 2023. Si evidenzia, inoltre, l'incremento dei costi relativi ai servizi informatici legati principalmente all'esternalizzazione delle attività di sviluppo, ed infine all'aumento dei costi delle licenze legate all'infrastruttura. La tabella di seguito esposta presenta la riclassificazione del conto economico ed evidenzia il risultato di gestione del Consorzio.

Tabella 20 – Conto economico riclassificato

Voce	Esercizio 2022	Inc.%	Esercizio 2023	Inc.%	Var. ass.
VALORE DELLA PRODUZIONE*	**116.926.505**	**100,0**	**130.185.263**	**100,0**	**13.258.758**
- Consumi di materie prime	289.022	0,2	135.934	0,1	-153.088
- Spese generali	27.410.173	23,4	37.407.196	28,7	9.997.023
VALORE AGGIUNTO	**89.227.310**	**76,3**	**92.642.133**	**71,2**	**3.414.823**
- Costo del personale	53.800.541	46,0	59.671.091	45,8	5.870.550
- Accantonamenti	0	0,0	12.314.998	9,5	12.314.998
- Ammortamenti e svalutazioni	15.018.244	12,8	12.528.569	9,6	-2.489.675
- Oneri diversi di gestione	4.582.310	3,9	4.373.239	3,4	-209.071
MARGINE OPERATIVO NETTO	**15.826.215**	**13,5**	**3.754.236**	**2,9**	**-12.071.979**
+ Proventi finanziari netti	-68.664	0,0	-39.059	0,0	29.605
REDDITO ANTE IMPOSTE	**15.757.551**	**13,5**	**3.715.177**	**2,9**	**-12.042.374**
Imposte sul reddito dell'esercizio**	-3.943.569	-3,4	345.340	0,3	4.288.909
REDDITO NETTO	**11.813.982**	**10,0**	**4.060.517**	**3,1**	**-7.753.465**

Nota (*): ricomprende 4,4 mln di euro per il 2022 e 7,1 mln di euro per il 2023 di componenti straordinari relativi alla vendita di titoli di efficienza energetica e al contributo energia (art. 3, d.l. n .21 del 2022).
Nota (**): nel 2023 nella voce imposte sul reddito dell'esercizio sono state registrate le imposte correnti pari a circa 3 mln di euro da cui sono state decurtate le imposte anticipate e per circa 3,4 mln di euro.
Fonte: elaborazione Corte dei conti su dati di bilancio del Consorzio

7.3 Indici di bilancio

Per meglio comprendere il risultato della gestione si fornisce di seguito un prospetto con i principali indicatori di conto economico.

Tabella 21 – Indici di bilancio riferiti alla gestione

Indice	2022	2023
Roe	8,07%	2,70%
Roi	8,25%	2,76%
Roa	6,34%	1,29%
Ebit integrale	15.826.217	3.754.236

Fonte: elaborazione Corte dei conti su dati bilancio Cineca

Il Roe (utile netto/capitale proprio * 100), che misura l'economicità di un'azienda, esprime un valore positivo, ancorché inferiore rispetto all'esercizio precedente, evidenziando la persistenza della redditività netta. Il Roi (risultato operativo/capitale investito netto) evidenzia il tasso di rendimento rispetto al capitale investito positivo, facendo registrare un

decremento rispetto all'anno precedente; il Roa (reddito netto/totale attivo), che misura la redditività di un'impresa in relazione alle risorse utilizzate, evidenzia una redditività aziendale positiva, sebbene in riduzione. L'Ebit (misura di utile operativo prima degli oneri finanziari e delle imposte) registra un risultato positivo, con un decremento da 15,8 milioni di euro del 2022 a circa 3,8 milioni di euro nel 2023.

7.4 Il rendiconto finanziario

Il rendiconto finanziario è il documento di sintesi che evidenzia le variazioni di liquidità intervenute nel corso dell'esercizio. In particolare, esso evidenzia il contributo della gestione economica (utile dell'esercizio), del capitale circolante netto, degli investimenti e dei finanziamenti a titolo di debito e di capitale di rischio. In sintesi, il rendiconto finanziario espone le fonti della liquidità del Cineca e i relativi impieghi.

Il Consorzio ha predisposto il rendiconto finanziario seguendo le disposizioni dell'Oic 10, che prevede l'utilizzo del metodo indiretto in base al quale il flusso di liquidità è ricostruito rettificando il risultato di esercizio delle componenti non monetarie.

La tabella seguente, concernente le variazioni di liquidità intervenute nel periodo dal 2022 al 2023, evidenzia un incremento delle disponibilità liquide; la gestione è passata da un utile *ante* imposte di 15,8 milioni del 2022 a 3,6 mln nel 2023. Il flusso finanziario della gestione reddituale nel 2023 registra il valore di euro 61.211.231, in aumento rispetto al risultato dell'anno precedente (pari a 37,9 mln).

L'attività d'investimento ha assorbito risorse per 18,8 milioni di euro nel 2023, contro i 26,9 mln del 2022.

L'incremento netto della liquidità è dovuto principalmente agli incassi ricevuti nel corso dell'esercizio per i servizi resi ai due ministeri (Mim e Mur) per gli esercizi 2021 e 2022 e per il contributo di funzionamento per il supercalcolo del 2018-2020 e 2022. Le disponibilità liquide, che alla fine del 2022 ammontavano a euro 37.082.604, fanno registrare un incremento del 114,4 per cento nell'esercizio 2023 attestandosi a euro 79.500.146.

Tabella 22 - Rendiconto finanziario – Metodo indiretto

Rendiconto finanziario (metodo indiretto)	2022	2023
A. Flussi finanziari da gestione reddituale (metodo indiretto)		
Utile (perdita) dell'esercizio	11.813.982	4.060.517
Imposte sul reddito	3.943.569	-345.340
Interessi passivi/(attivi)	68.663	39.058
(Plusvalenze)/Minusvalenze dalla cessione di attività	-8.344	-142.080
1. Utile / (perdita) esercizio ante prima d'imposte sul reddito	**15.817.870**	**3.612.155**
Accantonamenti ai fondi	2.876.128	15.131.540
Ammortamenti delle immobilizzazioni	15.018.244	12.528.569
Totale rettifiche per elementi non monetari che non hanno contropartita nel CCN	**17.894.372**	**27.660.109**
2. Flusso finanziario prima delle variazioni del ccn	**33.712.242**	**31.272.264**
Decremento/(Incremento) dei crediti verso clienti	-7.935.692	-2.794.448
Incremento/(Decremento) dei debiti verso fornitori	2.584.351	5.175.716
Decremento/(Incremento) ratei e risconti attivi	-156.705	-899.781
Incremento/(Decremento) ratei e risconti passivi	-416.468	45.865.900
Altri decrementi / (Altri incrementi) del capitale circolante netto	32.107.630	-17.208.408
Totale variazioni del capitale circolante netto	**26.183.116**	**30.138.979**
3. Flusso finanziario dopo le variazioni del ccn	**59.895.358**	**61.411.243**
Altre rettifiche		
Interessi incassati/(pagati)	-68.664	-39.059
(Imposte sul reddito pagate)	-14.064.611	3.111.772
(Utilizzo dei fondi)	-7.792.305	-3.272.725
Totale altre rettifiche	-21.925.580	-200.012
Flusso finanziario della gestione reddituale (A)	**37.969.778**	**61.211.231**
B. Flussi finanziari derivanti dall'attività d'investimento		
immobilizzazioni materiali	-26.605.172	-18.445.171
(Flussi da investimenti)	-26.613.516	-18.587.251
Flussi da disinvestimenti	8.344	142.080
Immobilizzazioni immateriali	299.881	-365.845
(Flussi da investimenti)	-299.881	-365.845
Immobilizzazioni finanziarie	26.346	
(Flussi da investimenti)	-26.346	
Flusso finanziario dell'attività d'investimento (B)	**-26.931.399**	**-18.811.016**
C. Flussi fin. derivanti dall'attività di finanziamento		
Mezzi di terzi		
Incremento/(Decremento) debiti a breve verso banche	5.969	6.171
accensione finanziamenti	0	
(Rimborso finanziamenti)	-6.022.326	-188.844
Mezzi propri		
Aumento di capitale a pagamento	350.000	200.000
(Dividendi e acconti su dividendi pagati)		
Flusso finanziario dell'attività di finanziamento (C)	**-5.666.357**	**17.327**
Incremento (decremento) delle disponibilità liquide (A ± B ± C)	**5.372.022**	**42.417.542**
Disponibilità liquide all'inizio dell'esercizio	31.710.582	37.082.604
di cui cassa	3.914	2.552
di cui depositi bancari e postali	31.706.668	37.080.052
Disponibilità liquide alla fine dell'esercizio	**37.082.604**	**79.500.146**
di cui cassa	2.552	0
di cui depositi bancari e postali	37.080.052	79.500.146

Fonte: elaborazione Corte dei conti su dati bilancio Cineca

8. CONSIDERAZIONI CONCLUSIVE

Il Consorzio interuniversitario Cineca è un ente privato di natura associativa, senza scopo di lucro, che svolge, principalmente, attività di elaborazione e gestione di sistemi informatici nell'interesse del sistema nazionale dell'istruzione, delle università, della ricerca, e, più in generale, nella promozione dell'utilizzo dei sistemi di elaborazione dell'informazione e dei sistemi informatici a sostegno della ricerca scientifica e tecnologica.

L'Ente è inserito nell'elenco delle amministrazioni pubbliche inserite nel conto economico consolidato individuate ai sensi dell'articolo 1, comma 3, della legge 3 dicembre 2009, n. 196 e ss.mm.ii., pubblicato nella Gazzetta Ufficiale - Serie generale - 26 settembre 2023, n. 225.

In ordine alla natura giuridica del Consorzio, alla sua qualificazione quale soggetto *in house providing* e alla conseguente possibilità del medesimo di essere destinatario di affidamenti diretti da parte degli enti consorziati, l'ampio contenzioso insorto è stato definito dal Consiglio di Stato, con sentenza n. 9452/2023, depositata il 23 novembre 2023, con cui ha dato atto dell'esistenza del controllo analogo sull'attività del Consorzio, poiché, da un punto di vista fattuale, "*tutte le condizioni previste dall'art. 5 del d.lgs. n. 50 del 2016 e precisate dalla giurisprudenza (v., per tutte, Cons. St., sez. VI, 29 ottobre 2021, n. 7272, con riferimento al CISIA) in caso di c.d. in house frazionato (o "pluripartecipato" o "pulviscolare")*".

L'Ente ha predisposto l'atto di "Pianificazione, programmazione e indirizzo delle attività del Cineca Consorzio Interuniversitario recante la disciplina di dettaglio del controllo analogo congiunto", preliminarmente esaminato dal Consiglio di amministrazione, dalla Consulta consortile e dai *panel* attivi ed approvato dall'Assemblea consortile nella seduta del 20 luglio 2023. Il documento fornisce una disciplina di dettaglio del controllo analogo congiunto che cristallizza le prassi consortili oramai consolidate, permettendo una visione integrata dell'operatività del Consorzio attraverso il complesso degli strumenti di pianificazione e programmazione adottati, tra loro sinergici.

Nella medesima seduta ed ai sensi dell'art. 4 dell'atto di Pianificazione, l'Assemblea – essendo emersa l'opportunità che Cineca si dotasse di un Comitato per il controllo analogo congiunto munito di poteri di verifica preventiva, contestuale e successiva sulla gestione dell'attività ordinaria e straordinaria del Consorzio - ha nominato 13 enti consorziati quali membri del Comitato, il cui insediamento è stato comunicato dal Presidente del Consiglio di

amministrazione nella seduta del 20 dicembre 2023. Il 19 febbraio 2024 è stato approvato il Regolamento del Comitato.

L'attività istituzionale del Cineca involge lo sviluppo, l'organizzazione e la gestione delle attività svolte da diverse strutture complesse di mercato (oltre che da strutture complesse trasversali). L'evento più rilevante del 2023 è stato l'avvio in produzione della partizione *booster* (nodi con GPU) del supercomputer *pre-exascale* Leonardo finanziato dalla *Joint undertaking* della Commissione europea *EuroHPC* e dal consorzio Leonardo. Il supercomputer Leonardo ha iniziato la preproduzione il 29 marzo ed è entrato ufficialmente in produzione il 29 giugno 2023.

Il Consorzio ha approvato un nuovo modello organizzativo consortile, entrato in vigore dal 1° novembre 2023, per poter meglio rispondere agli obiettivi degli atti di programmazione approvati dall'Assemblea consortile: è stato, infatti, adottato un complesso di strumenti di indirizzo strategico, pianificazione e programmazione, tra loro sinergici, che consentono una visione integrata dell'operatività dell'Ente.

Ai sensi dello statuto vigente (art. 4) sono organi del Consorzio, l'Assemblea consortile, il Presidente, il Consiglio di amministrazione, il Direttore generale, la Consulta consortile, il Collegio dei revisori e l'Organismo di vigilanza.

Con riferimento all'esercizio in esame, l'Assemblea consortile del 4 agosto 2021 ha designato il nuovo Presidente che, successivamente, è stato nominato dal Ministero dell'università e della ricerca, con decreto in data 2 settembre 2021. Nel corso della medesima Assemblea sono stati eletti i componenti del Consiglio di amministrazione di nomina assembleare e con decreti in pari data i due Ministeri vigilanti hanno designato i componenti di loro competenza. In data 9 settembre 2021 il Presidente, come previsto dall'art. 7, comma 1, lett. b) dello statuto, ha provveduto alla nomina dei quattro componenti del Consiglio di amministrazione.

Alla scadenza del mandato, con delibera del 23 aprile 2025, l'Assemblea consortile ha designato tre membri del Consiglio di amministrazione per il triennio 2025-2028 tra i quali, con decreto del 18 luglio 2025, il Ministero dell'università e della ricerca, d'intesa con il Ministero dell'istruzione e del merito, ha nominato il Presidente, rinnovando l'incarico al medesimo soggetto, che ha a sua volta provveduto a nominare con atti del 24 luglio e del 1° agosto 2025 i tre membri del Cda.

Il Direttore generale in carica nell'esercizio in esame ha rassegnato le proprie dimissioni con

decorrenza 26 marzo 2023. A seguito di selezione, il Consiglio di amministrazione, su proposta del Presidente ha individuato il nuovo Direttore generale con delibera n. 21 del 24 luglio 2023, previo parere positivo espresso in data 20 luglio dall'Assemblea consortile.

Alla fine dell'esercizio 2023, la consistenza complessiva del personale è pari a 1.147 unità, in aumento rispetto alle 1.058 unità di fine esercizio 2022. Il costo del personale è incrementato del 10,9 per cento rispetto all'esercizio 2022, in ragione principalmente delle nuove assunzioni intervenute nel 2023 e dell'erogazione del premio aziendale inerente al nuovo strumento di misurazione delle *performance*.

Il costo complessivo nell'esercizio 2023 è stato pari a euro 59,7 milioni, contro i 53,8 mln del 2022.

Con riferimento al contenzioso, se risultano ancora formalmente pendenti i contenziosi nazionali in ordine alla natura di aiuti di Stato dei contributi erogati dal Mur ricevuti dal Cineca (sospesi in attesa della definizione della procedura di infrazione comunitaria sulla medesima tematica), l'Ente ha rappresentato che in data 21 novembre 2024 la Commissione europea ha reso la propria decisione (decisione del 21 novembre 2024 relativa alla misura SA.39639 (2021/C) (*ex* 2021/NN), concludendo positivamente a favore dell'Italia, nel senso che la misura non costituisce aiuto di Stato ai sensi delle norme Ue in materia, in particolare dell'articolo 107(1) del Trattato sul funzionamento dell'Unione europea. Nello specifico, rispetto alle sovvenzioni incrociate, la Commissione ha ritenuto che i finanziamenti erogati a Cineca per i servizi informatici resi al Miur e le attività HPC non commerciali/istituzionali non hanno dato adito a nessuna sovvenzione incrociata relativa ad attività nei settori in cui il Consorzio si trova in concorrenza con il denunciante (ossia il mercato dei servizi informatici universitari e il mercato dei servizi informatici per la pubblica amministrazione).

In ordine allo stato dei pagamenti da parte del Ministero dell'istruzione e del merito, a seguito delle sospensioni e richieste di restituzione, l'Ente ha riferito che nel corso dell'esercizio 2024 il Mur ha corrisposto i crediti relativi ai servizi forniti da Cineca nel 2023 e per i primi tre trimestri 2024, per un importo pari a euro 27.931.952. Inoltre, nell'esercizio è stata completata la procedura di riconoscimento del debito per il pagamento dei crediti relativi agli esercizi 2019 e 2020 per un importo di euro 14.921.979 a fronte di un credito originario di euro 16.819.647; la differenza è stata registrata a conto economico come perdita su crediti.

Pertanto, l'esposizione residua nei confronti del Mur alla data di chiusura dell'esercizio 2024 è

pari a euro 62.759.349 per crediti per i contributi relativi al periodo 2015-2018, a fronte dei quali è stanziato un fondo rischi su crediti di euro 52.485.317.

L'Ente ha evidenziato che la "positiva decisione della Commissione Europea del 21 novembre 2024, che ha concluso che le misure in favore di Cineca non costituiscono aiuti di Stato, rende il fondo rischi del tutto congruo in maniera precauzionale". Ha aggiunto che l'accantonamento al fondo rischi su crediti è stato "confermato precauzionalmente solo in quanto, relativamente ai crediti suddetti, i contenziosi avviati presso i tribunali amministrativi sono ancora sospesi e l'esito non è al momento totalmente prevedibile".

Va rilevato che gli elementi di incertezza in ordine agli esiti dei contenziosi non sono ancora del tutto superati. Dato il possibile impatto in termini di ricadute finanziarie sull'Ente, questa Sezione raccomanda ancora una attenta valutazione delle iscrizioni ai fondi rischi sui predetti crediti, con adeguata considerazione della situazione di rischio.

Con riferimento ai risultati di bilancio, il Consorzio mantiene tuttora una posizione finanziaria netta positiva, ancorché non possa essere sottovalutato il margine di rischio di restituzione dei contributi per gli anni 2005-2014, richiesti formalmente dal Ministero a Cineca e in relazione alla quale, come chiarito, non risultano iscritte riserve nel fondo rischi.

Il patrimonio netto passa da 146,3 milioni di euro nel 2022 a 150,6 milioni di euro nel 2023 (+ 4,3 milioni di euro e + 2,9 per cento). L'attivo dello stato patrimoniale evidenzia tra il 2022 e il 2023 un incremento di 42,2 milioni di euro. Le immobilizzazioni immateriali presentano un valore di euro 665.124, con un decremento rispetto all'esercizio 2022 pari al 12,6 per cento. Le immobilizzazioni materiali passano da 76,4 milioni di euro nel 2022 a 88,8 milioni di euro nel 2023 (+12,4 milioni di euro) con un incremento del 16,2 per cento. Le immobilizzazioni finanziarie, pari a euro 72.719, non presentano scostamenti rispetto all'esercizio precedente. Nell'attivo circolante, i crediti passano da 131,4 milioni di euro nel 2022 a 118 milioni di euro nel 2023 (-13,4 milioni di euro).

La voce di riserva straordinaria si attesta a euro 76.152.390, come per gli esercizi 2021 e 2022.

Nel 2023 l'utile d'esercizio è stato pari ad euro 4.060.517 e presenta un decremento di euro 7.753.465 (-65,6 per cento) rispetto all'esercizio precedente; tale risultato è effetto di un incremento del valore della produzione pari all'11,3 per cento, a fronte di quello maggiore dei costi pari al 25,1 per cento. In effetti l'incidenza dei costi sui ricavi è aumentata di circa l'11 per cento rispetto all'esercizio precedente.

L’incremento netto della liquidità è dovuto principalmente agli incassi ricevuti nel corso dell’esercizio per i servizi resi ai due Ministeri (Mim e Mur) per gli esercizi 2021 e 2022 e per il contributo di funzionamento per il Supercalcolo del 2018- 2020 e 2022. Le disponibilità liquide, che alla fine del 2022 ammontavano a euro 37.082.604, fanno registrare un incremento del 114,4 per cento nell’esercizio 2023 attestandosi a euro 79.500.146.

CORTE DEI CONTI - SEZIONE DEL CONTROLLO SUGLI ENTI



CORTE DEI CONTI